

N. 14 - 28 marzo 2016

MENSILE GRATUITO

Telenovelas *Mania* MAGAZINE



LUNA, LA HEREDERA
nuovi amori sui canali
Mediatext



RICARDO DARIN
storia di un
talento argentino

INTERVISTA DOPPIA A

**Roberto Vander
e Rebecca Jones**

NOTIZIE • TRAME • CURIOSITA' • COLLEZIONABILI

INDICE



18 RICARDO DARIN

23 LA ESCLAVA
BLANCA

27 MALHA AO





8 LUNALAHEREDERA

32 LA QUIERIDA DEL CENTAURO

34 LE NUOVE PRODUZIONI DI FEBBRAIO/MARZO

38 NEWS FLASH

44 MUSICA



45 LEGAMI: SETTIMO CAPITOLO

Disclaimer

Telenovelas Mania Magazine è una rivista online ma non rappresenta una testata giornalistica ed è senza alcuno scopo di lucro. Gli articoli offerti vengono realizzati e controllati gratuitamente dai vari collaboratori. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

Le immagini inserite in questa rivista sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via email a info@telenovelasmania.it Saranno immediatamente rimosse. La rivista non incoraggia la distribuzione di materiale protetto da copyright.

Lo staff



Rivista amatoriale a cura di:
Marianna Vitale

Collaboratori:
Marco De Santis
Elisa Graziani
Adele Bevacqua
Jennifer Orofino
Daria Graziosi
La Giuffry

Traduzioni e revisione:
Adele Bevacqua ed Elisa Graziani

Revisione collezionabile
Mario De Fazio

Grafica e impaginazione:
Marianna Vitale

Rai Premium

INTERVISTA PASION

E' la terza volta che Rai Premium trasmette Pasion Prohibida e continua ad avere molto successo. Come te lo spieghi?

REBECA: Prima di tutto devo dirti che sono molto orgogliosa per questa nuova replica sulla tv italiana. Credo che il successo dipenda dal fatto che è una grande storia, con una trama semplice ma molto intelligente e con livelli interpretativi degni di nota ed una magnifica produzione da parte di Telemundo.

ROBERTO: In primo luogo dico che è una grande storia adattata dallo scrittore Juan Camilo Ferrand, ha un cast stupendo ed una regia eccellente a cura di Vicente Albarracin e Ricardo Schwarz, assieme ad una grande squadra di produzione e di tecnici... è questo che rende un prodotto ben confezionato ed è la ragione di tanto successo anche a livello internazionale.

Come sei arrivata/o alla telenovela?

REBECA: Sono stata invitata da Telemundo che mi ha fatto un contratto per 3 telenovelas anche se poi in realtà ne ho fatte solo due, "Pasion prohibida" e "Señora Acero", e dopo sono tornata a lavorare per Televisa.

ROBERTO: Grazie a Telemundo Internacional che mi ha considerato l'attore indicato per il personaggio di Ariel Piamonte.

Hai qualche aneddoto da raccontarci sulla telenovela?

REBECA: Ho molti bei ricordi di questo lavoro, in particolare averlo condiviso con le mie colleghe Monica e Sabrina. Eravamo tutte e tre sole in un paese che non era il nostro e siamo diventate come una famiglia visto che vivevamo nello stesso edificio. Devo ringraziare anche il direttore Vicente Albarracin

che mi ha permesso di dare a Flavia Santillana una personalità vibrante, intelligente e divertente. Come aneddoto posso dirvi che molte volte a Monica prima di girare le veniva un attacco di riso incontrollabile, e noi ridevamo assieme a lei... e per questo siamo stati ripresi molte volte dalla produzione.

ROBERTO: Ce ne sarebbero molti, ma adesso non me ne viene in mente nessuno. L'unica cosa che posso dire è che eravamo una grande famiglia, unita, dove regnava sempre il buon umore e la voglia di raccontare al pubblico una



**<< BISOGNA
VIVERE OGNI MOMENTO
DELLA VITA >> COSI' ESORDISCE
LA JONES PENSANDO ALLA BELLA
PROTAGONISTA DELLA PASION
PROHIBIDA DI RAI PREMIUM**



DOPPIA AI PROTAGONISTI DI UN PROHIBIDA

a cura di Marco De Santis

gran bella storia d'amore.

Tu e Roberto Vander siete i veterani della novela... come ti sei trovata a lavorare con lui/lei?

REBECA: Io e Roberto ci siamo trovati benissimo durante le registrazioni. È una persona alla quale tengo e che rispetto.

ROBERTO: È stato molto bello ritrovarmi con Rebecca. Dopo la telenovela "Cuna del lobos" (La tana dei lupi, da noi trasmessa da rete A) non avevamo avuto opportunità di lavorare assieme. In questo progetto siamo stati benissimo, Rebeca è una grande attrice ed è stato un vero piacere lavorare con lei!

È brutto parlare di questo, ma non possiamo non parlare della bella protagonista della telenovela, Monica Spear. Cche pensi di lei come donna e come attrice?

REBECA: Uno dei grandi regali della vita è stato conoscere Monica, l'ammiro e le vorrò per sempre bene non solo perché è stata una gran bella persona, ma anche perché mi ha insegnato che la vita è breve e dobbiamo viverla in ogni momento, goderci il presente. Era un'amica, figlia e madre fantastica. Era bella fuori, ma la sua bellezza interiore era straordinaria. Inoltre, oltre ad essere una grande attrice professionista era una ragazza che amava la vita, e sono stata orgogliosa di averne fatto parte.

ROBERTO: Oddio Monica... è stato un colpo durissimo per tutti senza dubbio! Rabbia, impotenza nei confronti della violenza che ci sta affliggendo a livello mondiale. Una donna ed una compagna di lavoro straordinaria, avevamo molta chimica, abbiamo riso, scherzato insieme. E, nonostante le giornate di lavoro erano

molto lunghe, lo facevamo con felicità e buon umore. Una perdita enorme! Riposa in pace.

E di Jencarlos?

REBECA: Di Jencarlos posso dire lo stesso: un gran collega, molto generoso, che aveva sempre un sorriso ed una buona parola per tutti.

ROBERTO: A Jencarlos gli ho voluto bene come un figlio. Un ragazzo pieno di energia, simpatico, positivo e talentuoso sia come attore che cantante.

Hai lavorato in molti paesi e con molte case di produzione, credi ci siano delle differenze nel modo di lavorare da paese a paese?

REBECA: Effettivamente ho avuto la fortuna di lavorare in Messico, Venezuela e Stati Uniti. Sono stata sempre bene, anche se adoro lavorare in Messico che è la mia casa. L'unica differenza è che in Mes-



**<<LA SCOMPARSA
DI MONICA È STATA
UNA PERDITA
ENORME>>**



sico si usa *el apuntador* (suggeritore elettronico che l'attore pone nell'orecchio), ma a me non piace utilizzarlo. Preferisco imparare a memoria le battute la sera prima, così da dare maggior spontaneità alla recitazione.

ROBERTO: Sostanzialmente non ci sono grandi differenze a livello tecnico. Ci sono lievi differenze nell'uso della lingua spagnola, con il cambio, ad esempio dell'accento da paese a paese. Ma alla fine ogni produzione nasce per raccontare una storia che faccia ridere, piangere, emozionare il pubblico.

Grazie al colosso Netflix, possiamo vedere uno dei tuoi ultimi lavori "Señora Acero", novela differente dalle altre. Che pensi della moda delle "narconovelas"?

REBECA: Il successo di questo genere di novelas è che riflettono la società ed questo che appassiona il pubblico. Sono come le storie di mafia degli anni '80, non si era d'accordo con ciò che trattavano, ma erano comunque molto affascinanti per il pubblico telespettatore.

Sei nato nei Paesi Bassi, vivi in Cile e lavori in tutta l'America Latina. Possiamo dire che il

tuo hobby principale è viaggiare? Sei mai stato in Italia?

ROBERTO: Viaggiare per lavoro non lo considero un hobby, ma andare a lavorare per il progetto per cui sono chiamato. L'Italia l'ho visitata con la mia famiglia, ho dei bellissimi ricordi di Roma, Venezia, Napoli e Milano. Mia figlia Stephanie, studentessa di legge, vorrebbe conoscere Milano e spero ci possa andare presto.

Hai qualche nuovo progetto in ballo? Una nuova telenovela?

REBECA: In questo momento non sono legata a nessuna tv, vedremo se questo 2016 porti qualcosa di buono. Mi piacerebbe fare meno novelas e più serie tv in questo momento. Di solito faccio teatro dopo aver terminato di girare una telenovela e ho preparato l'opera teatrale *UNA VEZ MAS* dello scrittore canadese Michelle Tremblay che è in scena da febbraio. Qui sono accompagnata dal meraviglioso attore Manuel Ojeda.

ROBERTO: Adesso la mia manager, Claudia Florez, assieme alle sue socie Leonor Garzón e Nolci Molina, stanno valutando alcuni progetti per l'anno nuovo. Appena avrò notizie certe sarete i primi a saperlo!

Attrice e produttrice: in quale ruolo ti senti più a tuo agio?

REBECA: Amo di più recitare che produrre, anche se in teatro amo fare entrambe le cose.

Hai una bellissima famiglia, una moglie, due figli. Ti hanno sempre appoggiato nel tuo lavoro?

ROBERTO: E' così...ringrazio Dio per la bellissima famiglia che ho, sempre unita e che viene sempre a trovarmi quando lavoro fuori. Sì, la mia famiglia mi ha sempre appoggiato in tutto ciò che ho fatto, mi riempie di gioia e soddisfazione!

Grazie ad entrambi per questa bellissima intervista. Speriamo di risentirvi presto.

REBECA: Grazie Marco per questa intervista ed un saluto speciale a tutti gli amici di *TELENOVELAS MANIA* ed i fans di "Pasion prohibida", che sia un meraviglioso 2016 per tutti!

ROBERTO: Approfitto per salutare tutti i fans italiani di "Pasion prohibida" e tutti i lettori di *Telenovelas Mania Magazine*... e grazie a te Marco per l'intervista!



La TV
CANALE 164

La tua Tv



Dal primo marzo è nata La TV, un canale dedicato alle telenovelas che potete trovare al numero 164 del digitale terrestre con tre telenovelas per gli amanti del genere:

Da Lunedì al Venerdì

Eredità d'amore (Pobre diabla), produzione peruviana del 2000 con Salvador del Solar e Angie Cepeda alle 18.00 e in replica alle 12.00;

Gloria, sola contro il mondo (Mundo de Fieras), telenovela venezuelana del 1991, con Catherine Fulop ("Marilena") e Jean Carlo Simancas ("Amore Proibito") alle 7.30 e in replica alle 21.00;

Vidas Robadas, telenovela argentina del 2008, con Facundo Arana ("Padre Coraje"), in onda in lingua originale alle 15.00 e in replica alle 10.00.

Sabato e Domenica: Maratona della settimana

Sola Contro il Mondo -----> Ore 7.30-21.00

Eredità d'amore -----> Ore 12.00 -18.00

Vidas Robadas -----> Ore 10.00-15.00

VISITA LA PAGINA FACEBOOK

<https://www.facebook.com/verotv.137/?fref=ts>





**NUOVI ARRIVI SU
MEDIATEXT**

a cura di Adele Bevacqua

LUNA, LA HEREDERA E IL DISPREZZO APPRODANO SUI CANALI MEDIATEXT ITALIA

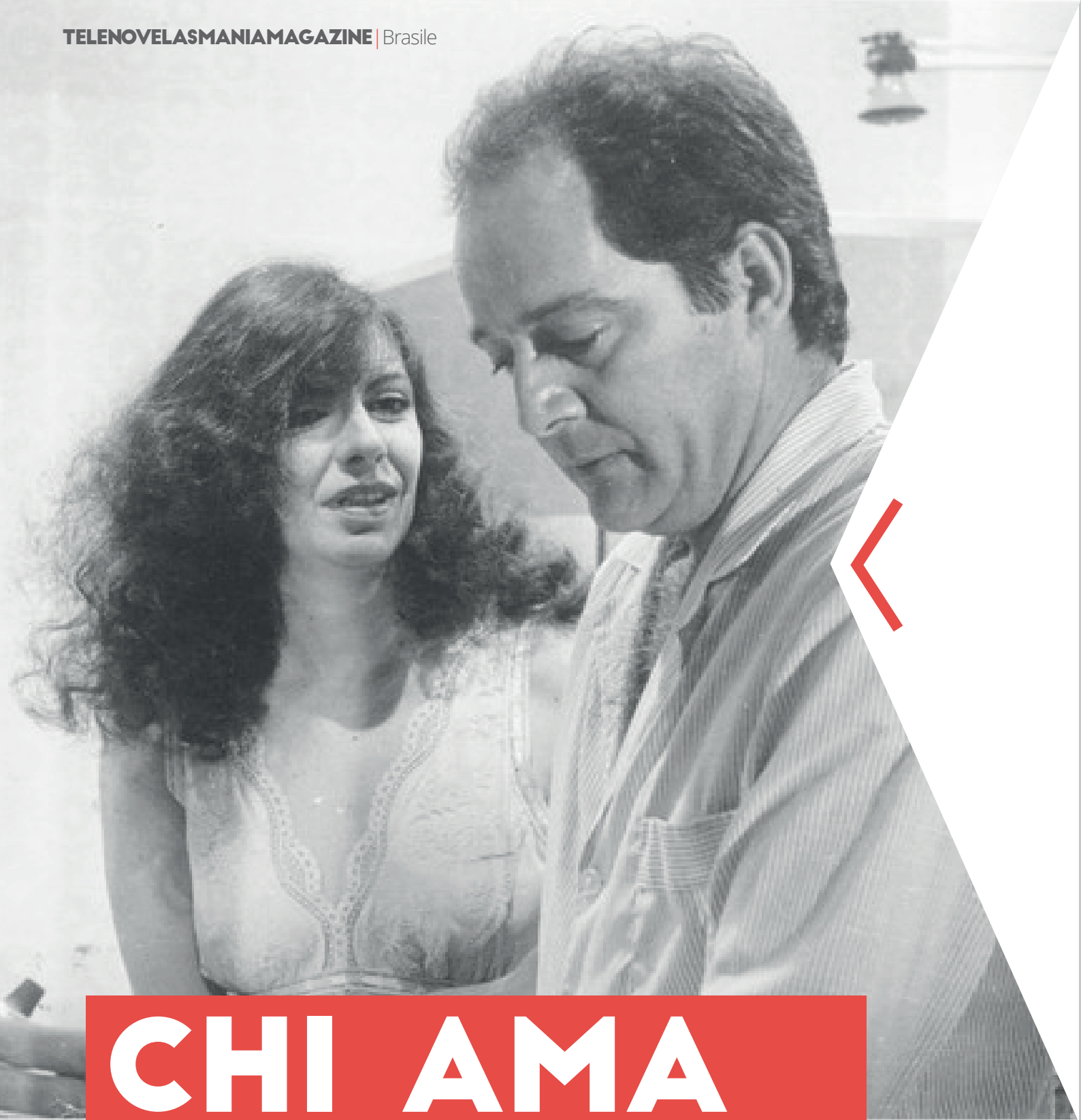
Si è arricchita con due nuove produzioni l'offerta di telenovelas di Mediatext Italia (Lcn 123 e 166).

La prima è **Luna, la heredera**, novità assoluta, iniziata l'8 febbraio. La telenovela, che andrà in onda in lingua originale con i sottotitoli in italiano, è stata prodotta dalla colombiana Caracol ed è andata in onda per la prima volta dal luglio del 2004 all'agosto del 2005. Gli interpreti principali sono due volti molto amati a livello internazionale, ma in onda in Italia per la prima volta: il peruviano Christian Meier (La tormenta con Natalia Streignard e Doña Bárbara con Edith Gonzalez) e la venezuelana Gaby Espino (Más Sabe el Diablo con Jeancarlos Canela, oggi suo ex marito). Ecco la trama: Luna è una giovane e bella ragazza della costa che deve lasciare la sua casa dopo l'omicidio della madre, Mauricio è un uomo di successo che vuole vendicare il suo passato. Nel suo desiderio di vendetta, Mauricio scopre che il suo nemico, Esteban, è interessato alla realizzazione di un complesso turistico sulle terre della madre

di Luna, decide perciò di appoggiare la donna per impedire che ciò avvenga. Esteban è talmente determinato però da uccidere la donna, Luna resta quindi sola e crede che il responsabile di tutto sia Mauricio. Da questo momento in poi i destini dei due si incroceranno più volte, in un continuo cercarsi e scappare l'uno dall'altra, in splendidi scenari naturali e lussuosi interni di ville milionarie. Tra gli altri interpreti della storia ricordiamo anche Aura Cristina Geithner (in Italia l'abbiamo apprezzata in Cielo Rojo), Alejandro de la Madrid (attualmente impegnato ne El hotel de los secretos) e Danilo Santos (La tormenta e La viuda de blanco). La telenovela ha ottenuto un buon riscontro di pubblico e numerosi premi dalla critica, vedremo quale sarà il suo destino in Italia. L'altra telenovela è invece un gradito ritorno per i telespettatori italiani, si tratta de **Il disprezzo**, iniziata il 29 febbraio con due passaggi giornalieri, alle 08:15 al mattino e in replica alle 20:05. Questa storia, interpretata da Maricarmen Regueiro (Señora

con Carlos Mata) e Flavio Caballero (Leonela, Señora, Dolce Valentina), è una produzione della venezuelana Coral e della spagnola Antena 3 del 2001. La trama: Chiara è una timida e dolce ragazza che non riesce a creare rapporti sociali, a causa della sua balbuzie, nonostante sia molto intelligente. Cresciuta in un istituto per disabili, presto scoprirà di appartenere a una ricca famiglia che vuole conoscere. Per questo si reca a Caracas, dove incontrerà Luca, si innamoreranno e insieme affronteranno le terribili prove che l'aspettano nel nuovo ambiente, in particolare tutte le cattiverie della perfida Patrizia (Flor Nuñez), prima di scoprire l'identità del suo vero padre Ivano Santamaria (Carlos Marquez). Apprezzata e ricordata con affetto per la sua trama originale e diversa dal solito cliché e per i dialoghi brillanti e mai banali, chissà se nonostante il passare degli anni Il disprezzo continuerà ad appassionare chi l'ha già vista e a conquistare chi la scoprirà per la prima volta.





CHI AMA

NON UCCIDE

a cura di Elisa Graziani



Quem Ama Não Mata, arrivata in Italia con il titolo Amore Dannato, è una miniserie brasiliana di 20 capitoli del 1982, è stata scritta da Euclides Marinho e diretta da Daniel Filho e Dennis Carvalho. Il titolo è evocativo la storia raccontata in flashback parla di cinque coppie della classe media e il diverso modo di vivere l'amore, la famiglia e la fedeltà.

Il primo episodio si apre con una lite violenta tra i protagonisti e 3 colpi di arma da fuoco, sappiamo, quindi, che uno dei due morirà ucciso dal coniuge.

Dopo questo incipit inizia il lungo flashback e troviamo le cinque coppie in una domenica di Rio de Janeiro in un pranzo in famiglia: Alice e Jorge, Chico e Julia, Odete e Fonseca, il generale Flores e donna Carmem e Laura e Raul. Cinque coppie e cinque stili di vita molto differenti.

La coppia protagonista è quella composta da Alice (Marília

Pera) e Jorge (Claudio Marzo): i due sono sposati da 8 anni e sembrano la coppia ideale, dentista lui e casalinga lei, sono riusciti a comprare una casa nel quartiere Barra da Tijuca e progettano di avere un figlio il prima possibile. Jorge però scopre che è sterile e che non potrà mai avere figli naturali e lo tiene nascosto alla moglie, sempre più disperata per non riuscire a rimanere incinta. La relazione va via via sfaldandosi a causa della mancanza di dialogo, giungerà al punto di essere violenta e i coniugi decideranno di lasciarsi...ma non potendo vivere lontani si rimetteranno insieme e la storia ricomincerà senza però aver risolto i problemi che esistevano tra i due portandoli al tragico finale. A fare da contrappunto alla coppia protagonista c'è la coppia di Chico (Daniel Dantas, La forza del desiderio) e Julia (Denise Dumont) nipote di Alice, lui architetto e lei stagista in giornalismo, sono sposati da due anni. I due si amano ma lei ha una relazione con il botanico

Lucas (Buza Ferraz, Pagine di Vita). Al contrario di Alice e Jorge i due ragazzi parlano, litigano, discutono con franchezza e sincerità per riacquistare la fiducia nell'altro che hanno perso. Per un periodo vivono separati ma riescono a fare pace e a rinvigorire una relazione turbolenta ma autentica e franca. Un'altra coppia è formata da Laura (Suzana Vieira, Destini) e da Raul (Paulo Villaça), lei è una naturalista che vive all'interno dello stato di Rio de Janeiro, è sorella di Alice e madre di Julia e Angela (Monica Curi), ha un rapporto problematico con le figlie, dopo due matrimoni falliti non se la sente di legarsi stabilmente con altri uomini questo fa soffrire molto il suo compagno Raul, un uomo d'affari che viaggia molto e che vorrebbe la sua compagna accanto e una relazione consacrata dal matrimonio. Questa enorme differenza tra i due li porterà a lasciarsi e Raul prima di partire per l'Italia avrà una breve storia d'amore con Alice nel periodo in cui si separa da Jorge.

La coppia formata da Fonseca (Hugo Carvana), migliore amico di Jorge, e da Odette (Tania Scher) è la classica famiglia della classe media carioca: lui geloso e machista cerca di controllare la moglie che dal canto suo con un carattere espansivo e ribelle non sopporta di essere imprigionata dalle ossessioni del marito. I due vivono tra litigate furibonde e repentini riavvicinamenti, si amano e accettano questa relazione fatta di alti e bassi. L'ultima coppia è quella formata dai genitori di Alice: il generale Flores (Dioniso Azevedo) e donna Carmem (Norma Geraldy). Lui ufficiale dell'esercito in pensione e lei maestra di piano, sono sposati da cinquanta anni e sono l'esempio di matrimonio perfetto, i due soffrono per le vicende delle figlie e nipoti che non riescono a trovare la stabilità. La vita quotidiana di questi personaggi analizza gli aspetti di ogni coppia e i modi possibili di risolvere i problemi del matrimonio e della convivenza. La tragicità della miniserie è affrontata in termini quasi soavi, tutto fa pensare alla fine drammatica ma lo spettatore è assorbito dalla parabola dei protagonisti, dai loro problemi, dal dialogo e dai silenzi. Lo spettatore potrebbe tranquillamente riconoscersi

in una delle coppie e cercare uno spunto per migliorare il dialogo o risolvere i problemi. L'amore dannato dei protagonisti, che non possono fare a meno l'uno dell'altra ma che non riescono ad affrontare i problemi, sfuggendo entrambi dal dialogo per nascondere fantasmi e frustrazioni, li porterà a un finale triste. Al contrario la coppia di Chico e Julia, attraverso il dialogo di coppia e con la stima reciproca riuscirà a risolvere i problemi e ad avere un finale felice. Una miniserie d'impatto che andrebbe riproposta in Italia, dove i delitti familiari sono cronaca quotidiana, non sente il peso dei suoi 34 anni, una trama che potrebbe essere scritta oggi e ambientata in qualsiasi parte del mondo. Un tema, quello della violenza familiare e dell'omicidio passionale, affrontato in tante telenovelas e miniserie ma sempre con una certa superficialità, al contrario qui è centrale e approfondito. Interpreti eccezionali, la credibilità è data a tutti i personaggi, su tutti svettano i talenti dei compianti Claudio Marzo e Marília Pera. Scene d'impatto senza essere sovrastrutturate, l'analisi attenta e quasi biografica delle storie, fanno di questa miniserie un capolavoro assoluto.



CURIOSITA'



• *Il titolo **Quem Ama Não Mata** è stato preso da un graffito apparso a Belo Horizonte dopo un femminicidio avvenuto nella capitale del Minas Gerais che diede vita a proteste in tutto il Brasile contro la violenza domestica*

• *Furono scritti due finali alternativi solo alle 19 del pomeriggio dell'ultimo giorno di messa in onda il regista Daniel Filho decise quali dei due mandare in onda e scelse quello dove a morire era la Alice. L'altro finale, dove a morire era Jorge, venne trasmesso la domenica successiva dal programma **Fantastico**.*

• *Il regista ad ogni blocco pubblicitario inserì il rumore di uno sparo e un vetro rotto sporco di sangue, per ricordare allo spettatore il finale tragico con cui era partita e con cui si concluderà la serie.*

• *Alcune storie della serie sono autobiografiche, la storia di Chico e Julia è infatti ispirata alla situazione che stava vivendo il regista Daniel Filho in quel momento.*

• *Per la prima volta venne ricostruito un vero e proprio appartamento negli studi di Rede Globo, dove vennero sistemate delle telecamere, per non dover effettuare tagli nel passaggio tra una stanza e l'altra.*

• *La miniserie ha avuto un remake nel 2015, sempre firmato da Euclides Marinho, dal titolo **Felizes para sempre?**, i suoi protagonisti guadagnarono i nomi degli attori della prima stesura.*

LADY ^{plus}
CHANNEL

DULCE AMOR SU POPCORN TV



[HTTP://LADYCHANNELPLUS.POPCORNTV.IT/](http://ladychannelplus.popcornTV.it/)

1 NUOVO EPISODIO OGNI MATTINA DA LUNEDÌ A VENERDÌ!

E' Iniziata da poco anche la nuova avventura di Lady Channel Plus sulla multi-piattaforma di video on demand Popcorn TV, che si rinnova "presentando contenuti inediti visibili in streaming con una prima sezione gratuita e, nel caso di un riscontro positivo del pubblico, a seguire diventerà a pagamento". Questo è quello che si legge nella pagina internet dedicata. La prima novità assoluta è Dulce amor, telenovela prodotta in Argentina da Telefe nel 2012, trama classica che ha suscitato grande entusiasmo tra il pubblico tanto da arrivare a ben 301 capitoli! La storia ruota intorno alla famiglia Bandi e in particolare a Victoria (Carina Zampini, Ana in Padre Coraje), giovane e decisa imprenditrice che deve portare avanti l'azienda di caramelle della famiglia, tutta lavoro e fidanzato (Segundo Cernadas, in Italia lo abbiamo visto in Pasión morena). La sua vita è destinata a conoscere un improvviso cambiamento quando Marcos (Sebastiàn Estevanez, Amor en custodia), ex pilota di corse automobilistiche, si presenta a casa sua per il posto di suo autista personale. Il successo di pubblico e i numerosi premi ricevuti da Dulce amor ne hanno permesso vari remakes: El amor lo manejo yo della cilena TVN con Marià Elena Swett e Jorge Zabaleta, Hasta el fin del mundo prodotta da Televisa con Marjorie de Sousa e Pedro Fernández (poi sostituito da David Zepeda) e infine la versione colombiana omonima, firmata da Caracol e interpretata da Marianela González e Andrés Sandoval. La telenovela va in onda in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Adele Bevacqua

I FINALI DELLE TELENOVELAS

a cura di Adele Bevacqua



...E VISSERO

FELICIE E CONTENTI?

Uno dei punti di forza del genere telenovelas è la capacità di creare un legame affettivo forte con i suoi telespettatori. Ogni giorno, o davanti allo schermo di una Tv a cristalli liquidi o di un tablet di ultima generazione, gli amanti delle telenovelas seguono la "puntata quotidiana" della loro telenovela del cuore (a volte anche più di una, sia puntata che telenovela), appassionandosi alle vicende dei protagonisti, fino al classico e immancabile lieto fine, tanto atteso e al tempo stesso rimandato. Chiunque abbia amato una telenovela, ma vale per qualsiasi prodotto seriale (telefilm, serie tv, sceneggiato, cartone animato), conosce bene la sensazione di piacevole appagamento nel vedere la propria storia finalmente concludersi, ma anche il senso di vuoto, di smarrimento quasi, che si prova al pensiero di non poter più vedere la propria trama preferita. Lo so, è un controsenso, ma è proprio quello che succede. Nelle telenovelas il finale è abbastanza scontato e prevedibile, il matrimonio della coppia di protagonisti circondati da amici e parenti felici e i cattivi di turno puniti per le loro malefatte. In questo articolo prenderò in esame alcuni finali delle telenovelas che maggiormente mi hanno colpita e lasciato un ricordo vivido e intenso, per le emozioni che hanno saputo trasmettermi e per la bravura degli interpreti.



Il finale romantico per eccellenza, almeno per me, è quello di uno dei capolavori del genere, Cuore Selvaggio con Edith Gonzalez ed Eduardo Palomo.

La perfezione della trama, dei dialoghi, dell'evoluzione psicologica dei personaggi è stata coronata da un finale palpitante e appassionato. L'amore di Juan e Beatrice è stato suggellato da romantiche e sensuali scene girate in riva alla spiaggia e impreziosite dagli splendidi versi delle poesie di Saffo (Prendi il mio amore e portalo lontano), Apollinaire (L'amore è morto tra le tue braccia), D'Annunzio (Rimani, resta accanto a me), Neruda (Se solamente mi toccassi il cuore). Un amore così appassionato, nobile e sincero come quello di Juan e Beatrice non poteva che essere celebrato attraverso questi versi di immortale bellezza.

A

lcune telenovelas ci conquistano a poco a poco, altre fin dalla prima puntata...ma quel che è certo è che il finale deve essere all'altezza della storia che abbiamo amato.

Sì, il finale di una storia deve essere indimenticabile ed emozionante, così come quella storia è stata per noi.

Il finale classico, che lascia tutti contenti nella sua prevedibile e rassicurante scena finale, è tipico di molte telenovelas.

Sarebbe sufficiente come immagine o modello una delle tante telenovelas venezuelane, argentine o messicane approdate sui nostri schermi tra gli anni '80 e '90. Il matrimonio dei due innamorati dopo numerose difficoltà e incomprensioni viene celebrato in grande stile, con un abito da sposa romantico e da favola. In questo i messicani di Televisa sono dei veri maestri, ma, forse perché sono legata a questa storia per motivi affettivi, il primo finale di questo tipo a cui penso è quello di Celeste, telenovela argentina interpretata da Andrea Del Boca e Gustavo Bermudez.

C'è poi il finale imprevedibile, quello che ti spiazza e ti lascia senza parole. Sono una minoranza di casi, ma ci sono.

Ad esempio, penso a *Passion Prohibida* con Monica Spear e Jeancarlos Canela, trasmessa per la prima

volta su Raidue. Che la vicenda fosse molto diversa dalla solita trama si era capito fin dall'inizio, che la storia avesse imboccato una decisa svolta drammatica era evidente, eppure, nonostante tutti questi indizi, la tragedia finale non ha suscitato meno emozione o partecipazione negli spettatori. Se state seguendo la telenovela per la prima volta, è infatti attualmente in replica su RaiPremium, e non volete conoscere il finale meglio non leggere quanto segue: la scena del matrimonio di Bruno e Nina in cui Bianca si avvia verso l'altare impugnando una pistola, la sua intenzione che all'inizio appariva quella di uccidere Bruno, il suo improvviso rivolgere l'arma contro se stessa per poi uccidersi sono davvero strazianti. Un amore tormentato in vita e fino alla morte, una morte inaspettata, tragica e violenta.





a cura di Daria Graziosi

Il 24 gennaio 2016 ha segnato il ritorno di **Edith Gonzalez** con una nuova produzione di Telemundo: **Eva la Trailera**, ovvero "Eva, la camionista", un nuovo ruolo per l'attrice messicana che fin dal suo esordio ha catturato più di 1 milione e mezzo di telespettatori.

Valentina Parraga, sceneggiatrice di "Doña Bárbara", che nel 2008 aveva visto protagonista sempre Edith, racconta la storia di Eva, una donna forte che ha costruito con il marito un impero di trasporti. Alla nascita di Fabiola, Eva lascia le redini dell'impresa al marito per dedicarsi alla piccola figlia affetta da autismo. Armando però non accetta la diversità della bambina e questo lo allontana dalla moglie. Dopo 20 anni di matrimonio Eva e Armando si lasciano, in seguito alla scoperta del tradimento di Armando con Sofía, la nipote di Eva, che decide di riprendere in mano la sua impresa. Per impedirle di tornare ad essere la proprietaria assoluta della ditta Armando e Marlene tramano contro Eva che finirà in car-

cere accusata ingiustamente del delitto dell'anipote. Gli anni di carcere la renderanno dura e le permetteranno di pianificare la sua vendetta, anche a costo di perdere l'amore di Pablo, del quale nel frattempo si è innamorata. Edith Gonzalez supera se stessa in questo nuovo ruolo, facendo vivere la sua Eva nel cuore delle telespettatrici.

Vari sono i personaggi che accompagnano Eva in questa storia: **Arap Bethke** è il detective Pablo Contreras, nuovo amore di Eva, più giovane di lei; **Jorge Luis Pila** è Armando, dongiovanni incallito invischiato in loschi traffici con i trasporti; **Erika de la Rosa** (nella foto a destra) è la perfida Marlene, migliore amica di Eva che in realtà ha il solo scopo di appropriarsi di tutto ciò che appartiene a Eva; **Sofía Lama** (Eva Luna, in onda su Mediaset Extra Novela) è Betty Cárdenas, avvocato perdu-



TELEMUNDO

EVA CERCA VENDETTA:
**«Nemmeno i
 peggiori tradimenti
 mi faranno cedere»»**

tamente innamorata di Pablo e che non accetta la fine della loro relazione; **Henry Zakka** (Topazio, Cristal, Perla Nera Pasion Prohibida) e **Katie Barberi** (Libera di amare, Grachi, Emma una strega da favola) che interpretano rispettivamente Cynthia e Robert Monteverde, genitori adottivi di Bobby. La telenovela è curata nei dettagli, nella fotografia, nei dialoghi. C'è stato un studio approfondito sull'autismo, che è trattato con delicatezza e realismo, e la giovane attrice **Nicole Apollonio** dà una straordinaria prova di talento in ruolo sicuramente diverso e non facile. L'intero cast lavora in grande armonia, gran parte degli attori sono estremamente social e comunicano con i fans attraverso Twitter o Periscope: foto e video messaggi alimentano un rapporto di grande affetto con i fans. Eva La Trailera è partita alla grande e continua il suo successo, tenendo inchiodato il pubblico alla puntata successiva, non resta che augurarsi che Eva possa portare il suo trailer fino in Italia.



LE STORIE DI Valentina Párraga

STORIE ORIGINALI:

Mi Hermano Juan de Dios (1982);
 María Celeste (1994)
 Dulce enemiga (1995/96)
 Niña mimada (1998)
 Carita pintada (1999/2000)
 Viva la Pepa (2001)
 Trapos íntimos (2002/03)
 ¡Anita, no te rajes! (2004/05)
 Eva la Trailera (2015/16)

ADATTAMENTI:

Los miserables (2014)
 La patrona (2013)
 Mi corazón insiste en Lola Volcán (2011)
 La reina del sur (2011)
 Doña Bárbara (2008/09)
 Por amarte tanto (1992/93)
 Bellísima (1991/92)
 Mundo de fieras (1991)
 Inés Duarte, secretaria (1990/91)

REMAKE:

De que te quiero, te quiero (2013/14)
 Amorcito corazón (2011/12)





RICARDO DARIN

ORGOGGIO ARGENTINO

a cura di La Gluffry

POLVERE DI STELLE

LE CARRIERE DELLE STAR OLTRE LE TELENOVELAS

Tutte concordi le testate giornalistiche internazionali nel considerare super meritato il riconoscimento a Ricardo Darin, alla trentesima edizione del Premio Goya, l'Oscar del cinema iberico, come miglior attore protagonista nella pellicola "Truman", del regista catalano Cest Gay. Iniziare questo articolo parlando di "Truman", significa partire dall'apice del successo dell'attore argentino, simbolo vivente del talento artistico di una terra che non ne ha sfornati poi così tanti. "Truman" era destinato a questo enorme successo. Lo dice il tema, quello della malattia, filtrato dal sentimento di amicizia tra i due protagonisti; lo dice il regista, un giovane regista spagnolo con già all'attivo sette pellicole di successo e già nominato ai Goya nel 2003 per il film "En la ciudad"; e lo dice, infine, la presenza del nostro Ricardo, la cui interpretazione è già stata definita "memora-

bile", ma per potercela godere, noi Italiani, dovremmo aspettare il prossimo Aprile. Ha cominciato prestissimo, quasi in sordina, ad apparire sugli schermi televisivi e la sua è una carriera fittissima fatta di televisione, teatro ma soprattutto cinema, buon cinema. Una cosa importante da sottolineare, è che parecchi dei lavori teatrali, televisivi e cinematografici che hanno visto Ricardo protagonista, hanno ottenuto riconoscimenti e premi a livello internazionale. Tutti noi lo ricordiamo innanzi tutto per le sue interpretazioni nelle telenovelle "Estrelita mia" (**Stellina**), accanto ad Andrea Del Boca e "Rebelde" (**Marina**) con Grecia Colmenares. Ma è stato evidente da subito che a Ricardo, quel mondo, stava troppo stretto. La sua partecipazione alle telenovelas si trascina fino al '91 con "Buenos Aires, hablame de amor" a fianco di Nora Carpena e continua fino al 2000 con la partecipazione a fiction e serie televisive, in ruoli sempre più di rilievo. L'elenco è fittissimo una

AL CINEMA:

- Nove regine (Nueve reinas), regia di Fabián Bielinsky (2000);
- Il figlio della sposa (El hijo de la novia), regia di Juan José Campanella (2001);
- Il segreto dei suoi occhi (El secreto de sus ojos), regia di Juan José Campanella (2009);
- Cosa piove dal cielo? (Un cuento chino), regia di Sebastián Borensztein (2011);
- Una pistola en cada mano, regia di Cesc Gay (2012)
- Elefante blanco, regia di Pablo Trapero (2012);



TELENOVELAS:

- STELLINA (1987);
- RIBELLE (1989);
- PARAVESTIRSANTOS; APROPOSITO DSINGLE (2010).



carriera praticamente "galoppante" verso un successo sempre più meritato, al punto da diventare uno dei pochissimi attori sudamericani viventi ad essere conosciuti in tutto il mondo.

Il Teatro

Fin'ora è stato protagonista assoluto di più di 25 tra i numerosi film a cui ha preso parte a partire da "La culpa" del regista Kurt Land nel 1969, quando Ricardo aveva solo 12 anni. Come per molti dei suoi colleghi la sua prima formazione è quella teatrale, poiché nasce in una famiglia di attori dove respira la polvere del palcoscenico sin dall'infanzia. Il Teatro, Ricardo, non lo lascerà mai. Il grande debutto è nel 1982 nell'opera "Hasta magnana, si Dios quiere", seguono la commedia "La extrana pareja" (La strana coppia) nel 1984, "Taxi" nel 1985 e "Rumores" del 1990, fino ad arrivare alla recentissima commedia "Escenas de la vida conyugal" (Scene da un matrimonio) del 2014, del grande Ingmar Bergman che adatta a testo teatrale la sceneggiatura di uno dei suoi film di maggior successo. L'opera debutta, oltre che in Argentina, anche in Spagna dopo anni di assenza dell'attore, che ripropone ancora il suo talento ad un pubblico internazionale.

E' nei più importanti teatri di Madrid, Barcellona e Valencia a fianco dell'attrice Erica Rivas, che è anche una delle ottime protagoniste della penultima fatica cinematografica dell'attore, "Storie pazzesche" (Relatos salvajes), coprodotta da Pedro Almodovar e candidata agli Oscar 2015 come miglior film straniero. E' il ritorno di Ricardo in Spagna dopo il 2005, anno in cui portava al successo la commedia "Arte" di Yasmina Reza, opera di enorme successo di pubblico e tradotta in più di trenta lingue. La regia è di Norma Aleandro che nel 1992 ne fu invece protagonista femminile a fianco di Alfredo Alcón. Nell'opera, i due protagonisti, marito e moglie, raccontano della routine del loro matrimonio e del rapporto che continuano ad avere anche dopo il divorzio. Con molta ironia ma anche con tanta drammaticità, raccontano come negli anni il matrimonio passa attraverso vari problemi, preoccupazioni e conflitti; raccontano di come l'abitudine può divorare la nostra identità se ci arrendiamo ad essa e di come il tempo e i compromessi possano prendere il controllo della nostra vita. Un forte invito a riflettere sul rapporto di coppia dunque, ben proposto dall'ottima interpretazione di due grandi artisti.



Il Cinema

Il successo per l'ottima messa in scena di quest'opera è dovuto anche all'impeccabile regia di Norma Aleandro, attrice e regista argentina, legata al destino di Ricardo dalla partecipazione di entrambi al meraviglioso lavoro di Juan José Campanella del 2000, candidato gli Oscar nel 2001 come miglior film straniero, **"El hijo de la novia"** (Il figlio della sposa). La Aleandro, nel ruolo della madre malata di Alzheimer, ha ottenuto la nomination come miglior attrice non protagonista per la sua interpretazione dolce e struggente che resterà indelebile nel cuore di tutti. Dello stesso regista sono anche *"El mismo amor, la misma lluvia"* del 1999 e *"Luna de Avellaneda"*, entrambe le pellicole mai distribuite in Italia che rappresentano due dei maggiori successi personali di Ricardo, insieme a *"Nueve reinas"* (Nove regine), diretto da Fabián Bielinsky e da noi arrivato nel 2000, un thriller ben diretto che ha fatto conoscere agli italiani il Ricardo Darin attore di cinema. Con lo stesso regista Ricardo girerà nel 2005 anche *"El aura"*, dove interpreta *"Esteban Espinosa"*, un malato di epilessia, ossessionato dall'idea di compiere la rapina perfetta e convinto di poter tenere testa ai poliziotti, da lui considerati inferiori davanti alla sua genialità. *"El mismo amor, la misma lluvia"*, è una commedia romantica che racconta la storia di Jorge (Ricardo Darin) e Laura (Soledad Villamil), l'uno scrittore di belle speranze, l'altra una cameriera che attende con ansia il ritorno del fidanzato artista, partito per un paese lontano. I due si incontrano, diventano una coppia ma dopo un inizio giusto, il rapporto comincia a deteriorarsi fino alla rottura. La storia si sviluppa nell'arco di vent'anni dove si susseguono amore, illusioni, speranze, delusioni, tutto nar-

rato con ironia e sarcasmo. In un certo senso, ritorna in chiave cinematografica il tema di *"Escenas de la vida conyugal"*. *"Luna de Avellaneda"*, altra fortunata pellicola di J. Campanella, è un tipico locale del "barrio", che dopo un'epoca di splendore entra in crisi al punto da rischiare la chiusura. L'unica soluzione, affinché sopravviva, è convertirlo in una sorta di night club. I protagonisti lottano affinché il locale mantenga le sue gloriose origini di ritrovo sociale, sportivo e culturale sin dagli anni '40. Contemporaneamente si sviluppano le vicende personali dei protagonisti, coi loro drammi familiari ed esistenziali. Ricardo Darin interpreta *"Roman Maldonado"* uno dei protagonisti, insieme a Eduardo Blanco, Valeria Bertuccelli e Mercedes Morán. Completamente diversa da quelle citate fin'ora è l'interpretazione di Darin in *"Un cuento chino"* del 2011, regia di Sebastian Borenstzein, da noi giunto col titolo di *"Cosa piove dal cielo?"* - per via della mucca che a inizio film piomba dal cielo sulla barca dei due innamorati cinesi provocando una tragedia - e a nostro avviso memorabile anche della incredibile trasformazione fisica di Darin, per potersi calare nei panni del burbero negoziante di ferramenta *"Roberto"*. Ancora una volta un'occasione per Ricardo di presentarsi al pubblico italiano con una storia bellissima ed un prestigioso premio guadagnato in "terra straniera": il Marc'Aurelio d'Oro al Festival Internazionale del film di Roma nel 2011, come miglior film. *"Cuento chino"* per i popoli di lingua spagnola, è un'espressione usata per indicare un racconto o un fatto strano a cui non si riesce a dare una spiegazione logica e difficile da credere. Roberto, negoziante di ferramenta, reduce dalla guerra delle Falkland, conduce una vita solitaria e schiva. Una volta chiuso il negozio, la sera, si dedica al suo hobby preferito: collezionare arti-

coli su fatti strani ed incredibili accaduti in tutto il mondo. Un giorno soccorre un giovane ragazzo cinese e poiché il giovane non parla una parola di spagnolo ed è senza denaro, decide di ospitarlo provvisoriamente. Ma ogni tentativo di trovargli una sistemazione fallisce perché prima la polizia, poi l'Ambasciata cinese ed infine una famiglia di immigrati cinesi gli rifiutano, in vario modo, assistenza. Roberto si trova quindi alle prese con l'ospite indesiderato e alla fine, snervato dalla situazione, lo caccia di casa. I due però si ritrovano fortuitamente, grazie ad un ragazzo addetto al recapito di cibo cinese, riesce a capire la storia dell'ospite: si chiama Jun ed è venuto in Argentina a cercare uno zio im-

orige il film **"Elefante Blanco"** (Elefante Bianco) a quasi quarant'anni dall'assassinio del Sacerdote argentino terzomondista Carlos Mugica. Ricardo interpreta con una duttilità encomiabile questo ruolo, accanto a colleghi come Jèrèmie Renièr, Martina Gusman, Federico Barga, Mauricio Minetti e Walter Jakob. Un film intenso, altamente drammatico che racconta la storia di un ragazzo della ricca borghesia di Buenos Aires che a soli vent'anni, dopo aver partecipato a Roma al Giubileo del 1950, scopre la sua vocazione e diventa Sacerdote. Si occupa dei poveri nelle baraccopoli aderendo anche al movimento peronista. Fu assassinato l'11 maggio del 1972 fuori dalla sua Chiesa e al



migrato da tempo, perché in Cina era fidanzato con una ragazza morta in uno strano incidente: la barca su cui si trovavano è stata colpita da una mucca caduta dal cielo. Proprio uno di quei fatti incredibili collezionati da Roberto. Alla fine Jun riuscirà a ritrovare lo zio, tra i due nascerà una sincera amicizia e Roberto si deciderà anche ad aprire il suo cuore all'amore. La storia pare sia ispirata ad un fatto realmente accaduto. Curiosissima è la partecipazione di Ricardo Darin alla pellicola "Delirium" del 2012, opera prima di Carlos Kaimakamiàn Carrau, dove interpreta se stesso "Ricardo Darin", un attore scritturato da un trio di sprovveduti, giovani, registi per interpretare un cortometraggio, dando vita ad una serie di esilaranti situazioni. Nel film compaiono in versione "cameo" altri attori argentini che interpretano se stessi. Sempre nel 2012, il regista Pablo Trapero, di-

suo funerale parteciparono 20.000 persone. "Quelli che militavano in formazioni politiche lo consideravano un leader politico", ha dichiarato il suo successore Padre Torres, "ma per la sua gente lui era semplicemente il "padre-cido" ". Il film è dedicato alla sua memoria. Di genere completamente diversa è il film "Relatos salvajes" (Storie pazzesche) del regista Damiàn Szifròn, del 2014. Un film composto da 6 episodi accomunati dal tema della violenza e della vendetta, a forti tinte noir e grottesche e Ricardo è il protagonista della quarta storia intitolata "Bombita" (Bombetta). Interpreta un ingegnere esperto in demolizioni, Simòn Fisher, al quale viene rimossa l'auto in divieto di sosta, secondo il protagonista ingiustamente. Partire da questo evento si snodano una serie di vicissitudini nell'arco di 48 ore, che vedono l'esistenza dell'ingegnere completamente dis-

trutta, la sua iniziale protesta per la multa ingiusta sarà l'inizio della fine: un matrimonio a pezzi, un conto corrente azzerato, una reputazione distrutta fino all'atto finale della "vendetta", con la bomba che distrugge il parcheggio dove la sua auto viene rimossa dal carro attrezzi per la seconda volta. E' degno di nota anche il debutto di Darin come regista, oltre che interprete, nel 2007 nel film "La senal" a fianco di Diego Peretti e Julieta Diaz. Si svolge nel 1952, durante il governo di Eva Peron e narra le vicende di un investigatore che, travolto dal fascino di una misteriosa donna, va incontro ad un tragico destino. In principio, il pro-

getto era del regista Eduardo Mignogna che purtroppo è venuto a mancare proprio quando tutto era pronto per le riprese del film e Ricardo Darin è degnamente subentrato al grande cineasta argentino. Per comprendere, infine, la grandezza di questo attore, basta dare uno sguardo ai numerosissimi riconoscimenti e premi personali che hanno costellato la sua straordinaria e intensa carriera, elenchiamo qui sotto solo alcuni tra i più prestigiosi:

1994, **Premio Martin Fierro** come miglior attore comico per la sit com "Mi cunado";

1999, **Premio Martin Fierro** come miglior attore drammatico per "La mujer del presidente";

2000, **Premio San Jorge de Cine**, premio come miglior attore straniero per "Nueve Reinas";

2000, **Premios Clarin**, premio personaggio dell'anno;

2001, **Premios Clarin**, premio come miglior attore per "El hijo de la novia";

2002, **Premio San Jorge de Cine** come miglior attore straniero per "El hijo de la novia";

2005, **Premios Clarin**, premio come miglior attore per "El aura";

2009, **Premios Clarin**, premio come miglior attore per "El secreto de sus ojos";

2009, **Festival de Cine de La Habana**, premio come miglior attore per "El secreto de sus ojos";

2009, **Premios Sur**, premio come miglior attore per "El secreto de sus ojos";

2010, **Premio Martin Fierro** per la partecipazione straordinaria alla fiction "Para vestir santos";

2011, **Premios Sur**, come miglio attore per "Un cuento chino";

2015, **Festival de Cine de San Sebastian**, premio miglior attore per "Truman";

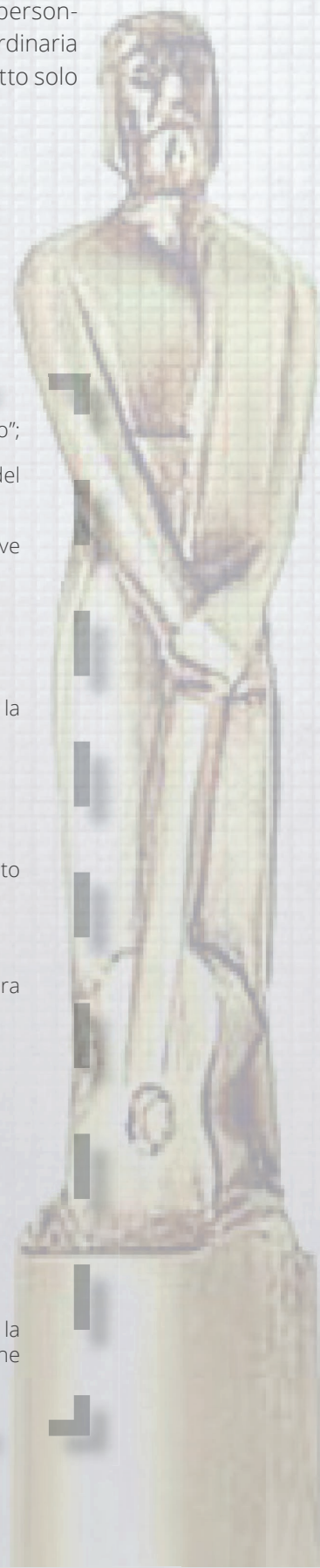
2016, **Premios Gaudì**, premio come miglior attore per "Truman";

2016, **Premios Feroz**, premio come miglior attore per "Truman";

2016, **Premios Forquè**, premio come miglior attore per "Truman";

2016, **Premios CEC**, premio come miglior attore per "Truman".

Ed infine, sempre nel 2016, il recentissimo e importante **Premio Goya**, che corona la carriera straordinaria di un uomo ed artista considerato ormai orgoglio della nazione Argentina.





LA ESCLAVA BLANCA:

LA SUPERPRODUZIONE COLOMBIANA

E' iniziata lo scorso 26 gennaio alle 21:00 su Caracol Tv **La esclava blanca**, una nuova telenovela d'epoca ambientata tra il 1820 e il 1845, epoca in cui in Colombia gli schiavi neri hanno ottenuto finalmente la libertà. La storia prodotta da Juliana Barrera è scritta da Claudia F. Sánchez (Mesa para tres/Tavolo per tre), Said Chamie e Andrés Burgos con la regia di Liliana Bocanegra e conta con un grande cast di attori colombiani tra cui Natasha Klauss (*Maria Madrugada*), Roberto Cano (*La sombra del deseo*), Viña Machado, Andrés Parra (*Escobar, el patrón del mal, El señor de los cielos*) e interpreti internazionali come gli spagnoli Nerea Camacho e Miguel de Miguel (*Paso adelante, La reina del sur*), il cubano Orián Suárez, il portoricano Modesto Lacen e il venezuelano Luciano D'Alessandro (*Dolce Valentina*). L'ambiziosa produzione colombiana racconta la

storia di Victoria, una bambina che viene salvata dallo schiavo Tomas e da sua moglie Lorenza, sua nutrice, quando un ricco proprietario terriero, Nicolas Parreño, ordina al suo braccio destro, Morales, di incendiare l'hacienda dei Quintero, genitori della piccola, che purtroppo muiono tra le fiamme. I due fuggono via con la bambina e la loro figlia insieme ad altri schiavi, approfittando dell'incendio, per cercare di recuperare la loro libertà. A differenza di altri, che vengono scoperti e riportati indietro, Tomas e la sua famiglia riescono a raggiungere "El palenque", un piccolo villaggio nascosto nella giungla dove hanno trovato rifugio tanti ex schiavi. Qui, però, la coppia non viene accolta bene a causa della bambina con la pelle bianca ma Sara, anche lei ex schiava di Parreño e protetta del capo villaggio, riesce a convincerlo a farli rimanere con loro confessando di aspettare un figlio dal suo padrone e quindi di poter partorire anche lei un bianco, proprio come Victoria. Grazie all'influenza di Sara, Tomas e la sua

famiglia si stabiliscono definitivamente nel villaggio, dove cresceranno la piccola Victoria come se fosse una di loro. Nonostante il grande amore dei genitori adottivi, Victoria crescendo si sente discriminata per il suo colore della pelle e vorrebbe essere uguale alle persone con le quali vive e non sentirsi diversa. A difenderla, oltre alla sua famiglia, c'è sempre Miguel, figlio di Sara, che non ha ereditato le caratteristiche fisiche di suo padre e che è suo grande amico.

Tra i due ragazzini nasce un amore molto tenero e innocente che li rende inseparabili.

Un giorno Miguel, stanco di vedere Victoria sempre triste, decide di farle conoscere cosa c'è lontano dal "Palenque" e, dopo un lungo e faticoso viaggio, le dimostra di non essere l'unica bianca al mondo. Victoria è molto contenta e vorrebbe passare più tempo in città ma i due sono costretti a tornare a casa dopo

essersi scontrati con un generale. La fuga dei ragazzi avrà conseguenze terribili per tutti gli ex schiavi del villaggio poiché un uomo riesce a seguirli e a scoprire così il loro nascondiglio, il luogo che con tanti sacrifici avevano tenuto nascosto per anni. Ed è così che si verifica un vero e proprio assalto al "Palenque", molti uomini vengono uccisi, tra cui la povera Lorenza. Victoria, invece, viene catturata da Morales, che anni prima l'aveva affidata a Lorenza, non riuscendo ad ammazzare anche lei come aveva fatto con i suoi genitori. Victoria riesce a liberarsi dalle grinfie dell'uomo e, grazie ad un sacerdote, che riconosce in lei la figlia dei Quintero, viene fatta imbarcare su una nave diretta in Spagna, per poi essere affidata alle cure di una madre superiora in un convento. Nel frattempo Sara, Miguel, Tomas e le sue figlie, insieme ad altri uomini sopravvissuti all'assalto, vengono fatti nuovamente schi-

Victoria e Miguel: l'amore non ha colore

La coppia formata dai protagonisti de "La esclava blanca", diversi tra di loro per il colore della pelle ma uniti più che mai grazie all'amore puro e sincero che provano l'uno per l'altra (da qui il sottotitolo della telenovela "El amor no tiene color"), è un bellissimo messaggio contro la discriminazione razziale. Ad interpretare il ruolo di Victoria troviamo la giovanissima Nerea Camacho, bella e talentuosa ventenne dagli occhi verdi. Di origine spagnola, ha iniziato a lavorare del mondo del cinema fin dall'età di dodici anni e ha fatto parte del cast di "Tres metros sobre el cielo", film basato sul libro dello scrittore italiano Federico Moccia. Dopo vari lavori in Spagna, grazie a "La esclava blanca" si è fatta conoscere in Colombia, catturando anche il pubblico più esigente.



avi da Nicolas Parreño, costretti a lavorare tutto il giorno in condizioni disumane. Sara, però, dopo essere stata picchiata selvaggiamente da Morales, è in fin di vita e si fa promettere da Nicolas di prendersi cura del loro bambino, Miguel, pregando che nel suo cuore sia rimasto almeno un briciolo di quell'amore malsano che un giorno provava per lei. Passano gli anni e Victoria è ormai una donna educata secondo la tradizione dell'epoca, in apparenza molto religiosa e sottomessa, ma ancora selvaggia nel cuore perché non ha mai perso la speranza di tornare in Colombia per salvare la sua famiglia e rivedere il suo amato Miguel per poterli liberare dalla schiavitù. L'opportunità di scappare dal convento arriva quando Nicolas Parreño, da poco vedovo e con una figlia, la fragile Isabela, decide di seguire il consiglio della madre Adela e risposarsi. La donna si rivolge proprio alla madre superiora del convento, grazie al prete missionario che anni prima aveva salvato Victoria, e le chiede di trovare una donna spagnola degna di suo figlio. La madre superiora sceglie come candidata la marchesa Lucía de Bracamonte e chiede aiuto proprio a Victoria per confezionare alcuni abiti che la donna dovrà portare con sé durante il viaggio verso Santa Marta. Grazie alla sua cara amica Remedios, Victoria non può lasciarsi sfuggire l'occasione di raggiungere il luogo dove si trova la sua famiglia, e falsifica una lettera facendo credere alla madre superiora e alla marchesa che Nicolas Parreño abbia cambiato idea e che non voglia più sposarsi. La marchesa è indignata e va via dal convento su tutte le furie, lasciando a Victoria l'opportunità di scappare e di sostituirsi a lei, grazie anche alla dolce e fidata Remedios che parte con lei non prima di aver messo del sonnifero nel cibo destinato alle monache. Portando con sé qualche abito che aveva cucito appositamente per la nobildonna, Victoria, con il nome di Lucía de Bracamonte, si imbarca sulla nave diretta in Colombia e torna al suo paese d'origine, Santa Marta, dove scoprirà che la sua famiglia vive proprio all'"Eden", l'hacienda del suo futuro marito in-



Affascinante e malvagio

Miguel de Miguel interpreta il villano Nicolás Parreño ne "La Esclava Blanca", un uomo ricco e senza scrupoli, responsabile della morte dei genitori di Victoria. Nicolás sposerà la giovane protagonista senza sapere che in realtà è la figlia dei Quintero e non una marchesa spagnola. Tra i suoi lavori ricordiamo le serie tv "Paso adelante" per Antena 3, "Hospital Central", "Al salir de clase" e "Los Serrano" per Telecinco, fino ad arrivare al suo ingresso nel panorama internazionale con "La reina del sur" per Telemundo.

sieme a Miguel, che non l'ha mai dimenticata. Ma ciò che ancora non sa e che presto scoprirà grazie a Tomas, è che Nicolas è l'assassino dei suoi veri genitori, notizia che cambierà il suo piano iniziale insieme ad altri dolorosi eventi che le faranno capire che non sarà così facile liberare la sua famiglia e soprattutto vivere il suo amore con Miguel.

La telenovela ha ottenuto un grande successo, non solo in Colombia, dove viene attualmente trasmessa, ma anche in altri paesi, Italia compresa, che seguono sul web le vicende di Victoria e Miguel. Insomma, nessuno è riuscito a resistere alla schiava bianca grazie alla trama ben costruita e mai banale, ai paesaggi, agli scenari ben curati, ai vestiti e a tutti gli altri dettagli che l'hanno fatta diventare una vera superproduzione imperdibile. Gli autori sono stati capaci di raccontare una storia romantica ma mai sdolcinata, piena di azione, suspense e con il tema della schiavitù di fondo, tema che già aveva conquistato milioni di spettatori con storie come "La schiava Isaura" o "La forza del desiderio" e che riflette l'ingiustizia sociale che purtroppo permane ancora oggi nella società colombiana e nel resto del mondo.

Altro punto di forza è sicuramente il fatto che si tratta di una telenovela girata con lo stile cinematografico, utilizzando telecamere F55 e addirittura droni, che ci fanno apprezzare ancora di più la costa del Caribe e tutti i paesaggi più belli della Colombia, da Santa Marta a Cartagena, Bogotá, Medellín e La Guajira. Tra le curiosità sulla produzione riportiamo la scelta da parte della produttrice di girare molte delle scene della telenovela, oltre che in scenari costruiti appositamente con tanto realismo e cura dei dettagli, nell'hacienda dove ha trascorso i suoi ultimi giorni Simòn Bolívar, chiamata "Quinta de San Pedro Alejandrino". Insomma, una telenovela imperdibile che la nostra Italia non dovrebbe lasciarsi scappare!



NATASHA KLAUSS, CHE IN ITALIA CONOSCIAMO PER AVER INTERPRETATO AIDA IN "MARIA MADRUGADA" INTERPRETA ANA DE GRANADOS, UNA DONNA DOLCE E SENSIBILE, VITTIMA DI VIOLENZA DOMESTICA.



MALHAÇÃO

Rai Gulp

LA TELENVELA DEI GIOVANI BRASILIANI

a cura di Jennifer Orofino

Finalmente anche in Italia è arrivata la storica telenovela giovanile di Rede Globo "Malhação". In onda dal 24 Aprile 1995 conta ben ventitré stagioni e tra queste è la ventunesima, andata in onda tra il 2013 e 2014, ad essere stata acquistata in Italia. Malhação fonde al suo interno due generi: soap opera e telenovela. Come la soap opera ha una durata illimitata nel numero delle puntate e la durata di ogni episodio si aggira attorno ai 25-30 minuti. Come una telenovela, invece, presenta trama e personaggi ben definiti destinati a cambiare ad ogni stagione.

>> **Malhação Casa Cheia**

E' questo il titolo completo della stagione approdata in Italia in onda tutti i giorni su Rai Gulp. Il fulcro della trama, infatti, è dato da una famiglia piuttosto allargata. Vera (Isabela Garcia) e Ronaldo (Tuca Andrada) decidono di acquistare una

grande casa nel quartiere di Grajaú, a Rio de Janeiro, per vivere assieme ai loro figli avuti da relazioni precedenti. Vera è madre di due ragazze: Anita (Bianca Salgueiro) e Sofia (Hanna Romanazzi). La prima è dolce, romantica e disponibile ad aiutare gli altri, la seconda è fredda, invidiosa e viziosa. Ronaldo ha invece tre figli: Ben (Gabriel Falcao), Giovana (Bruna Griphao) e Vitor (Eduardo Melo). Ben ha vissuto per molti anni negli Stati Uniti con la madre e il patrigno ma ha sempre avuto molta nostalgia del Brasile, così una volta raggiunta la maggiore età decide di ritornare dal padre e frequentare l'università in Brasile. E' negli Stati Uniti, però, che avviene il primo incontro con Anita e Sofia, lì in viaggio con il padre Caetano (Paulo Betti). Ben rimane colpito da entrambe anche se inizialmente sembra essere maggiormente attratto da Sofia; quando fa ritorno in Brasile con stupore



scopre che le due ragazze sono le figlie di Vera. Inizialmente i tre ragazzi decidono di non rivelare di essersi già conosciuti per paura di rovinare l'armonia familiare, ben presto però Anita capisce di non poter più nascondere i suoi sentimenti. Nel contempo Ben cerca di far breccia nel cuore di Sofia ma si rende conto della natura falsa e manipolatrice della ragazza così si avvicina sempre più ad Anita, anche Sofia però capisce di provare qualcosa per il ragazzo ed è pronta a tutto pur di allontanare Ben e Anita. Giovana, invece, sogna di diventare una famosa rock-star e ha una piccola band con gli amici Guilherme (Matheus Costa) e Clara (Clara Tiezzi), mentre Vitor vuole diventare un giocatore di pallavolo e si impegna duramente per tentare di entrare nella squadra della scuola. A completare la famiglia c'è il piccolo Pedro (Marlon Queiroz), l'unico figlio che Vera e Ronaldo hanno avuto insieme. La serenità di Vera e Ronaldo è minacciata dall'invidiosa vicina di casa Maura (Alexandra Richter) la quale vuole mandarli via per acquistare la loro casa e ingrandire la propria abitazione in cui organizza feste. Maura è madre di Sidney (Vitor Thiré), un ragazzo molto svogliato autore di numerosi atti di prepotenza e vero e proprio bullismo specie nei confronti di Micaela ed è innamorato di Sofia. Anche Caeta-

no, ex marito di Vera, tenta di impedire il matrimonio tra la ex moglie e Ronaldo in quanto vorrebbe riconquistarla nonostante abbia una relazione con Bernadete (Fernanda Souza), inoltre cerca sempre di concludere affari spesso molto disonesti con l'aiuto del suo collaboratore Abelardo (Marcelo Laham), ad ogni modo sono proprio i personaggi di Caetano, Bernadete e Abelardo a dar vita alle scene più divertenti ed esilaranti. Per una serie di intrighi e circostanze sfavorevoli Vera e Ronaldo vedranno allontanare per molto tempo il sogno del loro matrimonio. Molto interessante anche la storia dei due co-protagonisti: Martin (Hugo Bonemer) e Micaela (Lais Pinho). Lui è l'ex fidanzato di Anita che tenta di riconquistare in tutti i modi, anche con le maniere forti; tra l'altro è anche viziato nonché un dongiovanni, tuttavia nel corso della storia cambia in meglio. Lei, invece, è il classico brutto anatroccolo vittima di episodi ricorrenti di bullismo da parte dei compagni di classe ma subirà un'enorme trasformazione tanto nel fisico quanto nel carattere e quando sul suo cammino incontrerà Martin nascerà una bellissima storia d'amore. Completano la storia gli amici dei protagonisti e i professori della scuola in cui si svolge gran parte della vicenda.

Amore, intrighi, musica, sport, comicità, amicizia, ma anche bullismo e corruzione sono gli elementi caratterizzanti questa simpatica telenovela che vedrà anche la partecipazione speciale di diversi attori tra cui Sidney Sampaio (Viniçio in Pagine di vita) e Priscila Fantin che interpreterà la madre di Guilherme;



L'origine di Malhaço

Malhaço nasce nel 1995 come adattamento del libro <<Confissoes de adolescente>> di Maria Mariana la quale collaborò anche alla realizzazione delle stagioni 1998 e 1999. I protagonisti principali sono appunto gli adolescenti alle prese con i numerosi problemi relativi ad un'età molto complicata quali amore, amicizia, sport ma anche uso di droghe, gravidanza o problemi legati all'alimentazione e lo sfondo primario in cui si svolgono le vicende è la scuola. A ciò si aggiungono i problemi degli adulti alle prese con crisi coniugali, problemi sul lavoro o peggio ancora con gravi malattie. Per questo motivo Malhaço può essere tranquillamente seguito da tutte le fasce di età. Da segnalare che esiste anche uno spin-off intitolato "Malhaço de Verao" in cui venivano narrate

le vicende di un gruppo di giovani in un campo estivo. La serie, di soli 25 episodi, venne concepita come il passaggio dalla prima alla seconda stagione, infatti i personaggi erano quelli che avrebbero poi dato vita alla seconda stagione compresa la stessa protagonista Luiza interpretata da Fernanda Rodrigues.

Alcune serie precedenti

Nel corso di questi venti anni sono state molte le storie raccontate ed è interessante come questa produzione sia stata un importante trampolino di lancio per molti giovani attori che recitavano accanto a diversi volti noti della televisione brasiliana. Parlare di tutte le stagioni sarebbe impossibile in poche righe, per questo ricorderemo solo alcune stagioni che hanno visto protagonisti alcuni attori conosciuti al pubblico italiano.

>> 1999-2000: Tatiana (Priscila Fantin) e Rodrigo (Mario Frias)

Tatiana torna a Rio con la famiglia e ritrova l'amica d'infanzia Erica (Samara Felippo), tuttavia il rapporto tra le due è destinato a guastarsi in quanto Tatiana si innamora di Rodrigo, il quale fa parte della squadra di pallanuoto della "Multipla Escolha" frequentata dalla ragazza, ma Rodrigo è il fidanzato di Erica. Ad ogni modo la serenità di Tatiana è minacciata anche dalla crisi coniugale dei genitori Rubem (Paulo Gorgulho) e Claudia (Lilia Cabral) che sembrano essere sul punto di voler divorziare. Da ricordare anche la storia di Heloisa (Fernanda Souza) e Savio (Robson Nunes): lei ricca e bianca, lui povero e nero. Il loro amore dovrà affrontare avversità e pregiudizi per poter trionfare. Tra le tematiche trattate spiccano la sindrome dell' AIDS e l'affermarsi della tecnologia relazionata al passaggio verso il nuovo millennio. Nel cast vi era anche Giovanna Antonelli, oggi una delle attrici più apprezzate del Brasile e vide il debutto assoluto come attrice della Fantin da noi conosciuta per il ruolo di Maria in Terra Nostra 2.



>> **2005: Betina (Fernanda Vasconcelos) e Bernardo (Thiago Rodrigues)**

Betina e Bernardo, come molti ragazzi della loro età, si conoscono e si innamorano. Betina, però, ama viaggiare perché vuole girare documentari in giro per il mondo e decide di partire nonostante Bernardo non sia entusiasta della cosa, tutto però peggiora quando a causa di un malinteso il ragazzo pensa che Betina lo tradisca col suo ex e dal momento che lui è molto geloso decide di chiudere con la ragazza, in più rischia di finire nei guai poiché ha quasi investito Jaqueline (Joana Balaguer), tuttavia, in seguito, tra i due nasce qualcosa. All'inizio Bernardo è confuso perché ama ancora Betina ma pensando che lei lo abbia tradito inizia una relazione con Jaqueline la quale addirittura rimane incinta. Nel frattempo Horacio (Jonh Herbert), nonno di Bernardo, si innamora di Nanà (Nair Sorrento), nonna di Betina e saranno proprio loro due gli angeli custodi dei ragazzi i quali faranno di tutto per farli riappacificare. Tra i temi trattati spiccano quello della gelosia e alcune malattie come il diabete. Anche per Fernanda Vasconcelos, "Malhação" ha rappresentato il debutto. Nel cast erano presenti anche Marjorie Estiano nel ruolo della perfida Natasha e Paulo Betti il quale ha interpretato il padre del protagonista. La Vasconcelos e Rodrigues hanno poi recitato insieme in altre due telenovelle: "Pagine di Vita" e "Tempos Modernos".





>> 2008: Angelina (Sophie Charlotte) e Gustavo (Rafael Almeida)

La serie inizia con la fusione del collegio "Ernesto Ribeiro" con la "Multipla Escolha". Tra gli studenti vi sono Gustavo, appartenente ad una ricca famiglia, e Angelina, di umili origini che frequenta il prestigioso collegio grazie ad una borsa di studio. I due ragazzi si piacciono ma lui ha paura dei pregiudizi in quanto appartenenti a classi sociali diverse, tuttavia ci penserà l'amore comune per la musica ad unire nuovamente i due ragazzi. Di Gustavo, però, è innamorata Debora (Natalia Dill) e farà di tutto per dividerlo da Angelina. Tra i temi trattati vi sono magia ma anche violenza contro le donne, sequestro di bambini e tentato omicidio. La critica però, probabilmente per i temi molto forti, non è stata generosa nei confronti di questa quindicesima stagione tanto che molti capitoli sono stati modificati e riscritti. Nella serie sono presenti due band: la prima è "The Banda", la seconda "Finiquito". "The Banda", di genere rock, ha tra i membri i due protagonisti: Gustavo come solista e Angelina come vocalista. Diversi i brani della band presenti nella telenovela tra cui il singolo "Quando eu te conheci..." inserito nel cd ufficiale di Malhação. "Finiquito", di genere pop, ha tra i suoi membri Debora; anche questa band ha realizzato diversi singoli di successo. In Italia abbiamo conosciuto i due attori protagonisti in "Pagine di vita", nei ruoli di Joyce (l'amica di Giselle) e Luciano, inoltre quest'anno dovremo avere la possibilità di vedere la Charlotte nella telenovela "O rebu" che pare sia stata acquistata da Rai 2 col titolo "La festa".

In Brasile va ora in onda la ventitreesima stagione chiamata anche "Seu lugar no mundo". Malhação attualmente va in onda tutti i giorni su rai gulp alle ore 13.05 circa, tuttavia la messa in onda

può essere soggetta a variazione. A questo punto non ci resta che augurare buona visione a tutti coloro che seguiranno le vicende di Malhação Casa Cheia e che ascolteranno la colonna sonora impeccabile come in ogni produzione brasiliana.

LA QUERIDA DEL CENTAURO

a cura di Daria Graziosi

Telemundo sta da diverso tempo percorrendo il filone "narco" che sembra riscuotere un grande successo di pubblico. Il primo esperimento è stato con *La Reina del Sur*, con Kate Del Castillo, alla ribalta recentemente per la sua amicizia con il narcotrafficante messicano EL CHAPO e ha proseguito con *EL SENOR DE LOS CIELOS*, (arrivata alla 4 stagione) per arrivare all'ultima serie *LA QUERIDA DEL CENTAURO*.

La querida in questione è Ludwika Paleta, che il pubblico italiano ricorda in *Huracan* al fianco di Angelica Rivera e Eduardo Palomo.

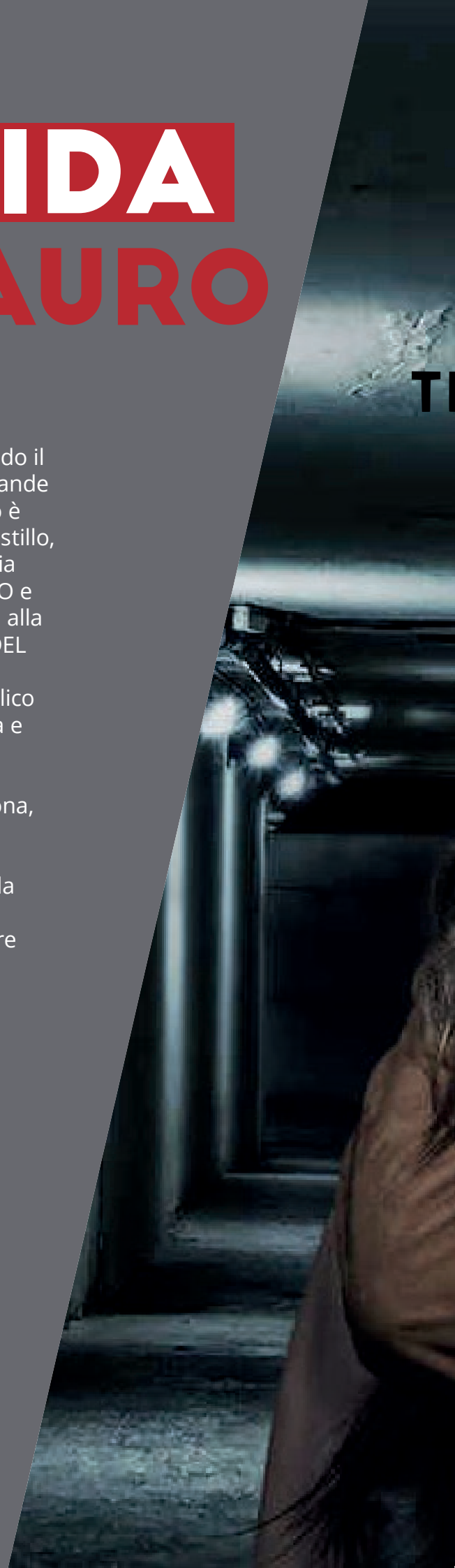
La Paleta interpreta il ruolo di Yolanda, che finisce in carcere per un giro di droga ed un sequestro di persona, incolpata ingiustamente dal suo stesso fidanzato.

In carcere Yolanda conosce il CENTAURO, potente narcotrafficante, interpretato da un mostro sacro della recitazione: Humberto Zurita.

Nulla si può dire sulle qualità recitative di Zurita, attore preparatissimo, ma molto schivo. Il suo Centauro è credibile, senza scivolare nell'exasperazione del personaggio. Al loro fianco nel ruolo dell'onesto poliziotto Gerardo, che indaga su Yolanda e il Centauro, Michel Brown, cresciuto artisticamente nelle fila di Telemundo e conosciuto per il suo ruolo in *Pasion de Gavilanes*, una delle telenovelas di maggior successo di Telemundo. Yolanda in carcere diventa l'amante del Centauro, mentre Gerardo si innamora di lei durante le indagini.

La Querida del Centauro ricorda molto le fiction su mafia e camorra a cui è abituato il pubblico italiano: scene forti di sesso e di violenza, con sparatorie e inseguimenti mozzafiato riscuotono il gradimento dei telespettatori di Telemundo, rete visibile in America Latina e Stati Uniti.

Anche se questo filone è stato inventato in Italia, sarebbe una serie in più che piacerebbe, ma non stupirebbe il pubblico italiano.





ELEMUNDO

LE INEDITE



Corazón que miente (8 febbraio 2016)

La nuova trama di Televisa prodotta da Maria Patricia Lopez, conterà con la partecipazione di attori come Diego Oliveira, Thelma Madrigal e Pablo Lyle, insieme a Dulce Maria e il coprotagonista Alexis Ayala, che darà vita a un sacerdote e Alejandro Tomassi come l'antagonista della storia. Questa produzione è il remake di "Laberintos de Pasión! Una delle telenovelas di maggior successo a fine anni 90 diretta da Ernesto Alonso e che ha come location la città di Puebla in Messico. Se non ci saranno stravolgimenti la storia principale è centrata sulla vita di una bella ragazza dell'alta borghesia che sfiderà la famiglia e la sua casta per vivere il vero amore. Nel cammino incontrerà persone importanti e altre che desidererà non aver mai incontrato. La protagonista sarà al centro di un triangolo amoroso, da una parte l'uomo che l'ha aiutata per tutta la vita e dall'altra un giovane amico...quale sarà l'amore della vita di Mariela Salvatierra Morán?



LE NUOVE PRODUZIONI FEBBRAIO/MARZO





Razón que miente

a cura di Elisa Graziani

Amores que matan (13 febbraio 2016)

Mónica Sánchez ritorna in ATV con la serie: Amores que matan, le varie storie aiuteranno a scoprire cosa porta le persone a ferire chi invece dovrebbero amare. Molti casi di violenza sono registrati in Perù, però molto pochi quelli denunciati per paura dell'aggressore, vengono messi in onda in questa serie gli stati d'animo delle vittime.



El Señor De Los Cielos 4 (28 marzo 2016)

Ritorna su Telemundo la serie di enorme successo El Señor del Cielo, ormai alla quarta stagione, questa narconovela avrà nel cast Luis Iván Arana, che interpreterà Ismael Casillas Guerra, figlio illegittimo di Casillas; Ivonne Montero e Diego De Tovar, Aaron Díaz, Angélica María, Diego Cavida e Bibi Gaytán.



Sueño de amor

(22 febbraio 2016)

Sueño de amor racconta la storia di Esperanza e Ricardo e il loro desiderio di incontrarsi di nuovo 20 anni dopo aver vissuto l'intensità del primo amore. Ma oggi le loro vite sono molto diverse ... Esperanza è una madre single e insegnante in due scuole diverse l'Istituto Palacios, oltre al Collegio Vasconcelos, e ogni giorno lotta per sopravvivere. Mentre a Los Angeles, California, Ricardo è sposato con Tracy. Ma lei mette la sua professione e il suo giovane amante Rodrigo Selena in primo piano. Così Ricardo è praticamente un genitore "single" che deve unire il compito di genitore con il suo lavoro come agente dell'Interpol.

Sueño de amor è anche l'amore tra ragazzi come le coppie Patricia e Luca e Kristel ed Erasmus. Inoltre è la storia di cinque famiglie: los Guerrero, los Alegría, los Kuri, los de la Colina e los Gallo che ci racconteranno la tristezza, divertimento e gioia.

Questo prodotto è una proposta originale, in cui il contenuto è essenzialmente fatto di amore, passione, il teatro, e anche un elemento innovativo come il thriller.

Azúcar

(9 marzo 2016)

È il remake dell'omonima storia che fu un successo della stessa Colombia anni addietro però in chiave più moderna e narra la storia di una schiava che si innamora del suo padrone a cui darà un figlio che scatenerà la guerra tra famiglie ed una maledizione sulle 3 generazioni a venire, mostrerà la cultura e le tradizioni della Valle del Cauca, i protagonisti sono: Maria Fernanda Yepes (Rosario Tijeras, Pura Sangre) e Kriss Cifuentes (Bazurto, Tiro de Gracia), Jair Romero (El Joe, Niche) Carlos Torres (Pobres Ricos, Sala De Urgencias, Las Santísimas) Roberto Cano (Punto de Giro, Pobre Pablo, ¿Dónde Está Elisa?) Ci saranno anche attori presenti nella prima versione come: Alejandra Borrero (Amor En Custodia, Aroma de café, Allá Te Espero) e Oscar Borda (El Capo, Corazones Blindados).



Velho chico

(14 marzo 2016)

Su Rede Globo è andata in onda la nuova telenovela di Benedito Ruy Barbosa "Velho chico". Tra gli interpreti principali ricordiamo Antonio Fagundes nel ruolo del protagonista, Camila Pitanga, Marcos Palmeira, Chico Diaz, Marcelo Serrado e Dira Paes. La trama, diretta da Luis Fernando Carvalho e divisa in tre fasi la prima delle quali si svolgerà negli anni sessanta, prevederà numerosi colpi di scena quali duelli, amori proibiti e rivalità familiari il tutto ambientato nella fittizia città di Grotas de Sao Francisco, nel nord del Brasile.

NOTIZI!

flash

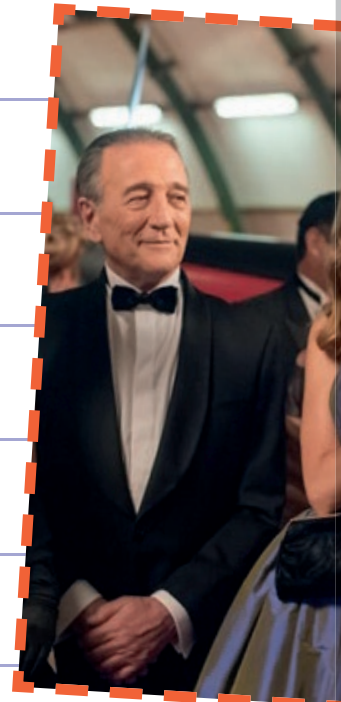


La terza stagione di Velvet

Il 16 marzo è tornata su Rai1 "Velvet" con quindici nuove puntate che andranno in onda tutti i mercoledì.

La seconda stagione si era conclusa con i due protagonisti, Anna (Paula Echevarria) e Alberto (Miguel Angel Silvestre) finalmente insieme, tuttavia in questa nuova serie il lieto non è per niente scontato: Alberto è ancora formalmente sposato con Cristina (Manuela Velasco) la quale gli rivelerà di essere incinta e farà di tutto per umiliare Anna, inoltre Alberto sarà vittima di un incidente aereo e non si sa quali saranno le sue sorti.

Intanto alla galleria di moda Velvet fa il suo ingresso il nuovo proprietario italiano Enzo Cafiero con il figlio Marco (Francesco Testi) il quale risulterà essere piuttosto spregiudicato nella conduzione degli affari entrando in conflitto con Anna.



Rebelde su La5

Sul canale Mediaset generalista, La 5, dal 15 febbraio è iniziata la telenovela per ragazzi Rebelde, scritta per Rede Record da Patricia Maldonado, remake della serie argentina Rebelde Way creata da Cris Morena. La vicenda è ambientata in un prestigioso collegio di Rio de Janeiro in cui tre ragazze (Roberta, Carla e Alice) e tre ragazzi (Diego, Tomàs e Pedro) decidono di fondare una band musicale. Tra musica e canzoni conosceremo meglio le loro vicende e le loro passioni. Tra gli attori ci sono: Lua Blanco, Melanie Fronckowiak, Arthur Aguiar e Chay Suede. Questi gli orari della telenovela: ore 14, 20 e in replica alle 7, 45 e alle 02, 00.



PROBLEMI PER LA GIUSTIZIA PER KATE DEL CASTILLO

La bella e brava attrice messicana (Ramona con Eduardo Palomo e La reina del sur, a cui deve il successo internazionale) è indagata per aver organizzato l'incontro tra Sean Penn e il Chapo Guzmàn, narcotrafficante messicano ricercato da tempo, al fine di realizzare un film sulla sua vita. L'attrice è sospettata di essersi recata più volte nel "covo" del delinquente messicano e di intrattenere con lui un'amicizia come se fosse una persona qualsiasi. Insomma vien proprio da dire: la realtà supera sempre la fantasia!

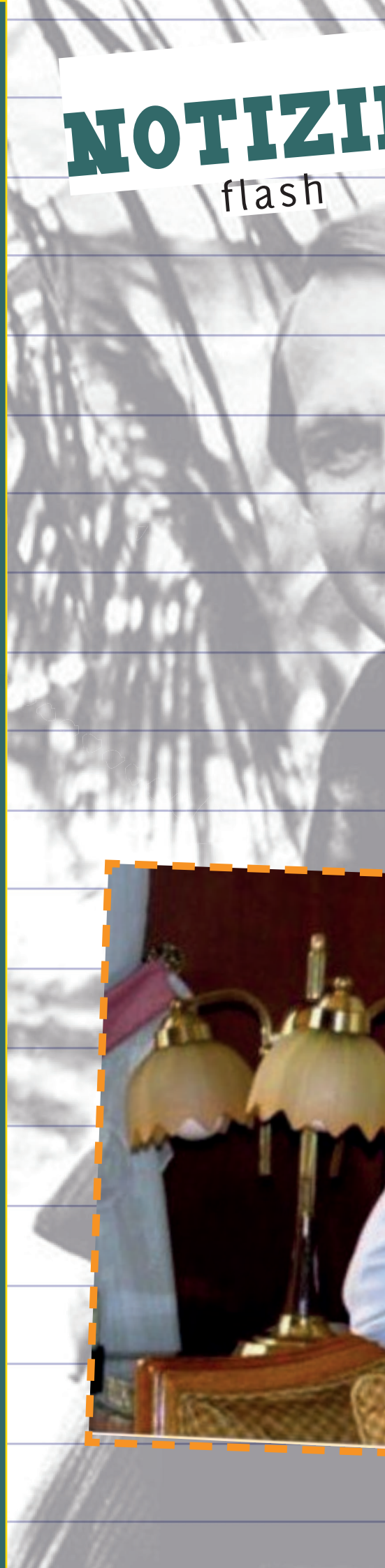


CIAO CARLOS



Si aggiungono altri nomi alla lista dei grandissimi interpreti delle telenovelas che ci hanno lasciati di recente: si tratta dell'attore *Cárlos Cámara*, morto lo scorso 24 febbraio. Ripercorrere la carriera di questo straordinario interprete significa spaziare dal teatro al cinema alla tv, attraverso alcune delle pagine più belle dello spettacolo messicano. Figlio di una attrice e fratello di un ballerino, ha respirato fin da subito l'atmosfera della recitazione, che ha trasmesso a sua volta ai figli: *Victor* e *Cárlos Junior*, entrambi affermati attori che hanno seguito le orme del padre.

Cárlos Cámara ha recitato in numerose telenovelas, alcune arrivate anche sui nostri schermi, è il caso di *Anche i ricchi piangono*, *La tana dei lupi* e *Il ritorno di Diana*, capolavori assoluti del genere. Tra i suoi ultimi successi ricordiamo *Amor Real*, in cui interpretava *Ramón Márquez*, un nobile senza scrupoli e violento che gli ha permesso di vincere l'ambito premio *TvyNovelas*. La sua ultima interpretazione nelle telenovelas è stata in *Hasta que el dinero nos separe* del 2010. Attore poliedrico e raffinato, dalla perfetta dizione e dalla sicura padronanza della scena, capace di passare con disinvoltura dai ruoli drammatici a quelli comici, *Cárlos senior* può essere davvero considerato una delle stelle del firmamento dello spettacolo sudamericano. L'attore ha regalato indimenticabili interpretazioni agli spettatori, che in questo momento sono vicini nel dolore alla famiglia *Cámara*!





Maria Luisa Alcalà

Il 22 febbraio è morta anche Maria Luisa Alcalà, aveva 72 anni. L'attrice messicana è conosciuta in Italia per il ruolo di Soccorro in Esmeralda e quello di Rebecca in Libera d'Amare. Attrice brillante, debutta a soli 5 anni e dal 1948 inizia una folgorante carriera teatrale, cinematografica e televisiva. Nel 1988 vince il Premio TvyNovelas come migliore attrice comica per la serie Dr. Cándido Pérez.



Cicogna in arrivo

Vi ricordate quando guardando "Terra Nostra" veniva da sorridere perché molti personaggi erano in stato interessante nello stesso momento? Questa volta succede anche nella realtà, infatti le attrici Carolina Kasting e Paloma Duarte sono entrambe in dolce attesa. Per la Kasting, sposata con il designer Mauricio Grecco, sarà il secondo figlio dopo Cora nata nel 2005, mentre per la Duarte sarà il terzo figlio dopo Maria Luiza, 22 anni, e Ana Clara, 18 anni avuta dall'attore Marcos Winter (Eros in Pantanal). La Duarte è ora sposata con Bruno Ferrari, anche lui noto attore brasiliano.

NOTIZIE

flash



Premios TvyNovelas 2016

I nominati ai Premios TvyNovelas 2016 sono stati rivelati!

Rispetto alle edizioni passate non ci saranno giurati che voteranno per i vincitori ma sarà il pubblico ad avere l'ultima parola.

Se da un lato questa scelta accontenta i milioni di fans delle telenovelas, potrebbe far sì che non venga premiata la telenovela che merita ma solo quella che ha più seguaci.

La cerimonia, giunta alla 34a edizione si terrà ad Acapulco il 17 aprile su "El canal de las estrellas". Ecco alcune delle categorie:

MIGLIOR TELENOVELA

Antes muerta que Lichita

A que no me dejas

La vecina

La sombra del pasado

Muchacha italiana viene a casarse

Pasión y Poder

MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA

Maite Perroni (Antes muerta que Lichita)

Esmeralda Pimentel (La Vecina)

Michelle Renaud (La sombra del pasado)

Zuria Vega (Que te perdone Dios...)

Livia Brito (Muchacha italiana viene a casarse)

MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

Arath de la Torre (Antes muerta que Lichita)

Oswaldo Benavides (A que no me dejas)

Pablo Lyle (La sombra del pasado)

Juan Diego Covarrubias (La vecina)

Jorge Salinas (Pasión y Poder)

MIGLIOR ANTAGONISTA FEMMINILE

Laura Carmine (A que no me dejas)

Alejandra Barros (La sombra del pasado)

Ingrid Martz (Antes muerta que Lichita)

Marisol Del Olmo (Amor de barrio)

Grettel Valdez (Lo imperdonable)

MIGLIOR ANTAGONISTA MASCHILE

Alexis Ayala (La sombra del pasado)

Eduardo Santamarina (Antes muerta...)

Julián Gil (Hasta el fin del mundo)

Fernando Colunga (Pasión y Poder)

Alejandro Avila (Que te perdone Dios...)

MIGLIOR GIOVANE ATTRICE

Thelma Madrigal (La sombra del pasado)

Alejandra Garcia (Que te perdone Dios...)

Gabriela Carrillo (Amor de barrio)

Scarlet Dergal (Amores con trampa)

Wendy Gonzalez (Antes muerta que Lichita)

MIGLIOR GIOVANE ATTORE

Brandon Peniche (Que te perdone Dios...)

Alfonso Dosal (A que no me dejas)

Diego De Erice (La sombra del pasado)

Alfredo Gatica (La vecina)

Paul Stanley (Amor de barrio)

MIGLIOR CO-PROTAGONISTA DONNA

Chantal Andere (Antes muerta que Lichita)

Claudia Ramirez (Lo imperdonable)

Susana González (La sombra del pasado)

Alejandra Garcia (Amor de barrio)

Cecilia Gabriela (A que no me dejas)

MIGLIOR CO-PROTAGONISTA UOMO

Pablo Valentín (Antes muerta que Lichita)

Alejandro Ibarra (La vecina)

Diego Olivera (Hasta el fin del mundo)

Oswaldo de León (Lo imperdonable)

José Pablo Minor (Pasión y Poder)

MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA

Luz Elena Gonzalez (Antes muerta...)

Jessica Coch (Amor de barrio)

Beatriz Moreno (La sombra del pasado)

Raquel Garza (Muchacha italiana...)

Fabiola Guajardo (Pasión y Poder)

MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

Manuel Flaco Ibañez (La sombra del pasado)

Ricardo Fastlicht (Antes muerta que Lichita)

Manuel Landeta (Amor de barrio)

Pierre Angelo (La Vecina)

Alejandro Tommasi (Hasta el fin del mundo)

MIGLIOR CANZONE

"A que no me dejas" – Alejandro Sanz

"Te prometí" – Mijares

"Si alguna vez" – Thalia

"La vecina" – Angeles Azuels

"La trampa" – Joan Sebastian

NON PERDETE
IL PROSSIMO
NUMERO DEL
MAGAZINE

SI PREGUNTAN POR MÍ – Alex Ubago



La sigla di apertura della telenovela "Luna, la heredera", in onda sui canali Mediatext è cantata da Alejandro Martínez de Ubago Rodríguez, noto semplicemente come Álex Ubago, un cantautore spagnolo che durante la sua carriera ha pubblicato svariati album per l'etichetta discografica Warner, alcuni dei quali hanno riscosso un grande successo; *Calle ilusión* (2009) e *Aviones de cristal* hanno raggiunto entrambi la terza posizione della classifica spagnola. Il cantante ha duettato con Amaia Montero nella canzone "Sin miedo a nada" (contenuta nell'album di debutto *¿Qué pides tú?*, 2001) e con Craig David in *Walking Away* (*Calle ilusión*, 2009).

TESTO ORIGINALE

A pesar que la luna no brille, mañana,
dará igual, solo verte reir
es lo que me hace feliz, mi alma.
Y es verdad que una mirada distinta
o algún gesto más frío, se clava,
en mi pecho daga del desconcierto
pero amor, ahí está la magia.

Ahora que te veo niña y ya te hecho de menos,
no imagino mis heridas si algún día te vas lejos,
querría por esto...

Si preguntan por mi, no les digas donde fui,
que tu alma sea fuerte cuando mires hacia el frente,
no recuerdes todo lo que no te di.

Es que quedan tantas cosas por contarte
y que me cuentes tantos ratos
y pasiones por vivir, a tu lado, oh mi vida.

Y ojalá, que nuestros ojos si brillen, mañana,
que tu voz siga pidiéndome a gritos amor,
a gritos de esperanza.

Ahora que te tengo no pienso perder el tiempo,
ni perderme por mi absurdo ego ni un solo momento,
se esfuma, el miedo.

Y si preguntan por mi, no les digas donde fui,
que tu alma sea fuerte cuando mires hacia el frente,
no recuerdes todo lo que no te di.

Que tu luz brille por siempre porque tu te lo mereces
y perdona si algún día pretendí,
que no fueras, oh tu misma.

Y si preguntan por ti, solo diré que te vi,
en mis sueños una noche
y solo sueño desde entonces,
para verte cada día junto a ti.

Es que quedan tantas cosas por contarte
y que me cuentes,
tantos ratos y pasiones por vivir,
a tu lado, oh mi vida.
A tu lado...

TRADUZIONE

Anche se la luna non brillerà domani
sarà lo stesso, vederti sorridere
è l'unica cosa che mi rende felice, anima mia.
Ed è vero che uno sguardo diverso
o un gesto più freddo si conficca
nel mio petto come spada dello sconcerto,
ma amore, è lì la magia.

Adesso che ti vedo bambina e già sento la tua mancanza
non immagino le mie ferite se un giorno ti allontanerai,
vorrei per questo...

Se ti chiedono di me, non dire dove sono andato,
che la tua anima sia forte quando guarderai avanti
non ricordare tutto quello che non ti ho dato.

E' che ci sono ancora tante cose da raccontarti
e che mi racconti tanti momenti
e passioni da vivere accanto a te, oh, vita mia.

E che i nostri occhi brillino domani,
che la tua voce continui a chiedermi amore gridando,
con grida di speranza.

Adesso che ti ho non penso perdere tempo,
né perdermi nel mio assurdo ego nemmeno un
momento, sfuma la paura.

Se ti chiedono di me, non dire dove sono andato,
che la tua anima sia forte quando guarderai avanti
non ricordare tutto quello che non ti ho dato.

Che la tua luce brilli sempre perché te lo meriti
e perdonami se qualche volta ho preteso
che non fossi te stessa.

E se chiedono di te, dirò solo che ti ho vista
nei miei sogni una notte
e solo nei sogni da allora
per vederti ogni giorno con me.

E' che ci sono ancora tante cose da raccontarti
e che hai da raccontare,
tanti momenti e passioni da vivere
accanto a te, oh, vita mia,
Accanto a te...

Legàmi

CAPITOLO 7

a cura di Marianna Vitale

INES IN PERICOLO



Diana, furibonda per la riconciliazione tra Ines e João cerca di non perdere la calma e, approfittando dell'ingenuità di Eunice continua a influenzarla. Infatti le fa credere che Ines è tornata con João solo per vendicarsi di lei e che Tiago sia complice del suo gioco, per fomentare la rabbia che già la donna nutre per gli altri due figli.

Intanto Ines e João vanno a fare visita a Graciete che, commossa, gli accoglie a braccia aperte. Infatti, oramai triste per l'abbandono di Diana da qualche tempo sta trovando conforto in Ines. Questa, dal canto suo, rivela a Graciete che è stata capace di colmare quel vuoto che le ha lasciato sua madre con il suo ingiusto comportamento.

Procede il piano di Diana e Nuno nel vendere la lô-iô. Questi si reca a casa Caldas Ribeiro e presenta loro una proposta: vendere l'impresa per 5 milioni di euro. Francisca e João sono sorpresi e non riescono proprio a capire cosa abbia in mente

Diana, che ha fatto di tutto per impossessarsi della fabbrica, e soprattutto del perché sia proprio Nuno, l'ex di Ines, a presentare la proposta.

Il giovane però aggiunge che l'accordo prevede che sia lui ad amministrare l'impresa, in qualunque caso.

João, nonostante alcuni dubbi, decide di comprarla, ottenendo l'appoggio di Francisca e di Ricardo, sebbene questi vorrebbe ritornare ad amministrarla. Nuno si reca da Diana per rivelarle che i Caldas Ribeiro hanno accettato l'affare e la donna già esulta. Il suo scopo, infatti, è quello di costringere Nuno a fare dei pericolosi investimenti e condurre la lô-iô alla rovina, mentre lei intanto intasca i soldi relativi alla vendita.

In questo modo i Caldas Ribeiro riprendono il controllo della lô-iô, mentre Diana, nel momento in cui le vengono presentati i nuovi acquirenti, si finge sorpresa.



Graciete, nel frattempo, riceve una gran bella notizia: ha sconfitto il cancro grazie alla chemioterapia ed ora non pensa ad altro che tornare a lavorare al mercato.

Ines e Tiago, intanto, decidono di mettere in atto un piano per smascherare Diana al cospetto di Eunice nella speranza che possa finalmente aprire gli occhi sulla vera natura crudele della figlia che tanto difende.

Ines chiede a Diana di raggiungerla a casa sua, e, durante una discussione, la obbliga a confessare tutti i suoi crimini. La ragazza peraltro riconosce di aver manipolato Eunice e che non avrà pace finché non avrà distrutto tutti coloro che cercheranno di sbarrarle il cammino. Quel che però ignora è che c'è una telecamera nascosta che sta riprendendo il suo intero discorso. Quando Diana va via, Ines si reca da Eunice e le mostra la cassetta che ha registrato lasciando la madre completamente attonita. Al ritorno di Diana, Eunice, non sa come comportarsi ma ad un certo punto prende il coraggio a quattro mani e mostra alla figlia la cassetta. Poi, disgustata, intima la figlia di andare via da casa, ma Diana non si lascia intimidire e arriva perfino a picchiarla. Poi, mossa da un profondo astio, le grida tutto il suo disprezzo e le rinfaccia di averla costretta ad una vita miserabile. Inoltre le intima di stare lontana sia da Ines che da Tiago perché in caso contrario li avrebbe uccisi.

Eunice resta sotto choc e, terrorizzata dalle minacce di Diana, non si azzarda nemmeno a rispondere alle chiamate di Ines, la quale comincia a preoccuparsi per la madre. Poi si reca da Ines e Tiago per dire loro che non intende più vederli, ma senza fornire alcuna spiegazione. Mentre Tiago è profondamente irritato dall'atteggiamento della madre, credendo che si sia lasciata ancora una volta plagiare da Diana, mentre Ines è convinta che ci sia qualcosa sotto e sospetta che sia stata minacciata.

Per Eunice inizia un periodo difficile e l'unico conforto le viene offerto dal lavoro al ristorante, che le permette di distogliere l'attenzione da tutti i suoi problemi. Isabel e Jaime, però, accortisi del suo strano comportamento le pongono alcune domande alle quali però lei risponde in modo evasivo, destando in loro molti sospetti.

Ines e João, intanto, trascorrono assieme tanti bei momenti e lui le regala un gattino.

Poco dopo Ines riceve un secondo regalo, ma quando lo apre, scopre con terrore che è una bambola senza testa, molto simile a quella che Marta cercò di strapparle il giorno dell'incidente accaduto tanti anni addietro. La ragazza piange tra le braccia di João, sicura che l'autrice di quel regalo sia Diana.

Questa, non contenta, di tutte le sue cattiverie incarica dei malviventi di picchiare Tiago.

Il ragazzo si reca a casa di Gi, dove aveva un appuntamento con Ines, ma, giunto sul posto, viene aggredito e derubato dagli uomini mandati da Diana. Il ragazzo riesce comunque a bussare alla porta di Gi, che, riesce a soccorrerlo e chiamare tempestivamente un'ambulanza.

Quando Eunice viene a sapere del ricovero di Tiago è sicura che ci sia lo zampino di Diana e ne ha la conferma quando, dopo averla seguita, la scorge mentre consegna dei soldi agli uomini che hanno aggredito il ragazzo.

Tiago intanto si riprende ma si chiede il perché di tutto questo disinteresse mostrato da Eunice, che non si è nemmeno presa la briga di andarlo a trovare.



Ignora quel che la donna sta passando per mano di Diana.

Eunice, però, cogliendo l'attimo giusto, riesce a sfuggire al controllo di Diana e si reca da Tiago per fargli visita.

Purtroppo però, quando Diana si reca al ristorante M, ascolta una conversazione tra Isabel e Jaime nel quale i due parlano della visita fatta da Eunice a Tiago e va su tutte le furie.

Tornata a casa rincara la sua dose di cattiveria verso la madre, decidendo di chiuderla in casa e di privarla di qualsiasi contatto con l'esterno.

Finalmente Adelaide perdona Francisca e, decisa a mettere alle spalle il suo passato, è intenzionata a cominciare una nuova vita ed a vincere il vizio dell'alcool. Gastão, da parte sua, decide di cedere all'ex-moglie la casa dove sono vissuti per anni per trasferirsi dalla sua nuova amante, Sheila, che lavora nello stesso mercato di Graciete.

Intanto Diana riesce a introdursi furtivamente in casa di Ines ed uccide il gattino che João le aveva regalato.

Così quando la ragazza torna a casa si trova davanti a una scena degna di un film horror. In sua compagnia c'è Tiago, oramai completamente guarito, che non tarda a capire che dietro quell'infame gesto c'è sempre Diana.

Eunice, intanto cerca di fuggire di casa ma Diana la obbliga a tornare dietro. Poi le dice che da quel momento le permetterà solo di recarsi al ristorante, ma sempre sotto il suo stretto controllo.

Tiago, nel frattempo, continua la sua relazione con Sandra, la quale trova il coraggio di rivelargli di essere stata stuprata, ma non se la sente di dirgli chi è stato l'autore della violenza.

La persona che ha abusato di lei è Luis, suo ex

datore di lavoro, nonché marito di Isabel.

Diana si reca in visita da Graciete ma qui trova Ines e João insieme. La ragazza viene cacciata dalla madre adottiva ma giura di vendicarsi sia di lei che di Ines.

Infatti ben presto le si presenta l'occasione quando una mattina, avvista Ines e João mentre fanno colazione al bar.

Così si ferma a scrutarli e, non appena i due si salutano, comincia a seguire Ines mentre al contempo telefona a João per dirgli che intende fare del male a Ines.

Il giovane medico, spaventato, corre verso di lei e la raggiunge proprio quando si trova solo ad un passo da Ines, la aggredisce rabbiosamente e le mette le mani al collo come a volerla strangolare. Ines interviene per separarli e soprattutto placare l'ira di João che ha chiaramente perso il controllo.

Diana, ne approfitta per recitare la parte della vittima, potendo contare sulla gente che è presente al momento dell'aggressione e che potrà farle da testimone.

Poi si reca al commissariato per accusare João di tentato omicidio e, come se non bastasse, denuncia Graciete e Antonio per averla rapita quando era piccola, obbligandola a rimanere con loro.

Il suo piano riesce alla perfezione: João viene arrestato e lo stesso destino lo subiscono anche Graciete e Antonio, con l'accusa di rapimento di minori. Graciete, per proteggere il marito, si assume ogni colpa ma i poliziotti arrestano ugualmente anche lui in quanto complice del reato.

Fortunatamente João viene liberato dopo aver pagato una multa salata e, inoltre, viene obbligato a mantenere da Diana una certa distanza fisica.





Graciete, nel frattempo, riceve una gran bella notizia: ha sconfitto il cancro grazie alla chemioterapia ed ora non pensa ad altro che tornare a lavorare al mercato.

Ines e Tiago, intanto, decidono di mettere in atto un piano per smascherare Diana al cospetto di Eunice nella speranza che possa finalmente aprire gli occhi sulla vera natura crudele della figlia che tanto difende.

Ines chiede a Diana di raggiungerla a casa sua, e, durante una discussione, la obbliga a confessare tutti i suoi crimini. La ragazza peraltro riconosce di aver manipolato Eunice e che non avrà pace finché non avrà distrutto tutti coloro che cercheranno di sbarrarle il cammino. Quel che però ignora è che c'è una telecamera nascosta che sta riprendendo il suo intero discorso. Quando Diana va via, Ines si reca da Eunice e le mostra la cassetta che ha registrato lasciando la madre completamente attonita. Al ritorno di Diana, Eunice, non sa come comportarsi ma ad un certo punto prende il coraggio a quattro mani e mostra alla figlia la cassetta. Poi, disgustata, intima la figlia di andare via da casa, ma Diana non si lascia intimidire e arriva perfino a picchiarla. Poi, mossa da un profondo astio, le grida tutto il suo disprezzo e le rinfaccia di averla costretta ad una vita miserabile. Inoltre le intima di stare lontana sia da Ines che da Tiago perché in caso contrario li avrebbe uccisi.

Eunice resta sotto choc e, terrorizzata dalle minacce di Diana, non si azzarda nemmeno a rispondere alle chiamate di Ines, la quale comincia a preoccuparsi per la madre. Poi si reca da Ines e Tiago per dire loro che non intende più vederli, ma senza fornire alcuna spiegazione. Mentre Tiago è profondamente irritato dall'atteggiamento della madre, credendo che si sia lasciata ancora una volta plagiare da Diana, mentre Ines è convinta che ci sia qualcosa sotto e sospetta che sia stata minacciata.

Per Eunice inizia un periodo difficile e l'unico conforto le viene offerto dal lavoro al ristorante, che le permette di distogliere l'attenzione da tutti i suoi problemi. Isabel e Jaime, però, accortisi del suo strano comportamento le pongono alcune domande alle quali però lei risponde in modo evasivo, destando in loro molti sospetti.

Ines e João, intanto, trascorrono assieme tanti bei momenti e lui le regala un gattino.

Poco dopo Ines riceve un secondo regalo, ma quando lo apre, scopre con terrore che è una bambola senza testa, molto simile a quella che Marta cercò di strapparle il giorno dell'incidente accaduto tanti anni addietro. La ragazza piange tra le braccia di João, sicura che l'autrice di quel regalo sia Diana.

Questa, non contenta, di tutte le sue cattiverie incarica dei malviventi di picchiare Tiago.

Il ragazzo si reca a casa di Gi, dove aveva un appuntamento con Ines, ma, giunto sul posto, viene aggredito e derubato dagli uomini mandati da Diana. Il ragazzo riesce comunque a bussare alla porta di Gi, che, riesce a soccorrerlo e chiamare tempestivamente un'ambulanza.

Quando Eunice viene a sapere del ricovero di Tiago è sicura che ci sia lo zampino di Diana e ne ha la conferma quando, dopo averla seguita, la scorge mentre consegna dei soldi agli uomini che hanno aggredito il ragazzo.

Tiago intanto si riprende ma si chiede il perché di tutto questo disinteresse mostrato da Eunice, che non si è nemmeno presa la briga di andarlo a trovare.





Successivamente Diana armata di pistola e travestita da corriere, per consegnare dei fiori, si reca a casa di Ines dove non viene nemmeno conosciuta da Isabel che le apre la porta.

Quando sopraggiunge Ines, viene allo scoperto e puntandole la pistola le dice "Fa quello che ti dico o ti ammazzo", costringendola prima a seguirla e poi a salire sulla sua auto.

João, che solo per poco non si accorge del rapimento, constatando che Ines non è in casa e che è uscita senza portare via le sue cose, comincia a preoccuparsi che le sia accaduto qualcosa di brutto.

Nel frattempo anche Graciete e Antonio vengono rilasciati in attesa del processo e i due raccontano le loro vicissitudini a João, il quale comincia a sospettare che Ines sia stata rapita da Diana.

La ragazza, infatti, è stata condotta dalla perfida sorella in un seminterrato umido e abbandonato dove è tenuta prigioniera.

João si precipita da Diana, la quale però gli ripete di non avere nulla a che fare con la sparizione di Ines. Eunice assiste alla scena e teme che ad Ines possa accadere qualcosa di molto brutto.

Diana, infatti, la va a trovare per umiliarla e dirle che João la sta cercando disperatamente ma che non la troverà perché il suo destino sarà la morte. Ines però non intende arrendersi e, approfittando dell'assenza della malvagia sorella, comincia a fare un buco nella porta.

Purtroppo però viene sorpresa da Diana che minaccia di fargliela pagare amaramente se tenterà di nuovo la fuga.

Inoltre le dà un colpo alla testa con il calcio della pistola facendola svenire, per poi legarle mani e piedi e imbavagliarla...

FINE Capitolo 7



NON PERDERE IL PROSSIMO NUMERO!

www.telenovelasmania.it